DOC XV, n. 463

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE AGGIUNTO

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA BERSANI
CORTE DEI CONTI
27.11.2025 15:21:52
GMT+01:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226
e-mail: sezione.controllo.enti@corteconti.it | pec: sezione.controllo.enti@corteconticert.it
Camera dei Deputati ARRIVO 28 novembre 2025 Prot: 2025/0002034/TN - Doc. firmato digitalmente da: CHIARA BERSANI + 1

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS SPA

2024

Determinazione del 20 novembre 2025, n.142

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS SPA

2024

Relatore: Consigliere Gianluca Albo

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 novembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 9 del d.l. 26 febbraio 1994, n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (Anas) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti, nelle forme previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale Anas è stata trasformata in Società per azioni (Anas Spa), confermandosi l'esercizio del controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta per l'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gianluca Albo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas Spa per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 di Anas Spa - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

Il RELATORE
Gianluca Albo
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE F.F.
Francesca Padula
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO 2
1.1. Contratto di programma 2021 – 2025 ed aggiornamento 2025 3
1.2. Rapporto concessorio Anas - Mit 4
2. Gli organi statutari ed il sistema di controllo esterno 9
2.1. Sistema di *corporate governance* 9
2.2. Revisione legale dei conti 12
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE - Il sistema dei controlli interni 13
3.1. Struttura aziendale: l'assetto organizzativo 13
3.1.1. Struttura periferica 15
3.2. Risorse umane 15
3.2.1. Organico complessivo e qualifiche 15
3.2.2. Costo del personale 17
3.2.3. Sistema di incentivazione del *management* 19
3.2.4. Formazione del personale nel 2024 20
3.2.5. Affidamento incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza 20
3.2.6. Criteri per l'affidamento degli incarichi all'interno dei Collegi consultivi tecnici 21
3.2.7. Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti 24
3.2.8. Incentivi all'esodo 25
3.3. Sistema dei controlli interni 25
3.3.1. Pianificazione e controllo di gestione 25
3.3.2. *Internal audit* 26
3.3.3. Organismo di vigilanza 27
3.3.4. Accordi di sicurezza 28
3.3.5. Trasparenza ed anticorruzione 28
3.3.6. *Security* 29
3.3.7. *Risk management* 29
4. attività e fatti di gestione più rilevanti 31

4.1. Attività di progettazione 31
4.1.2. Lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali 31
4.1.3. Produzione nel 2024 32
4.2. Andamento del contenzioso 32
4.2.1. Sintesi ed esito dei contenziosi nel 2024 33
4.2.2. Oneri del contenzioso e fondo rischi 37
4.2.3. Aggiornamenti sui contenziosi oggetto di attenzione nel precedente referto 38
Strada dei parchi Spa 38
4.3. Stato di attuazione dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale complementare al PNRR (PNC) – aggiornamenti al 30 giugno 2025. 39
4.3.1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 41
4.3.2. Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR 45
5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE 51
6. PARTECIPAZIONI 53
6.1. Società controllate 55
6.1.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa 55
6.1.2. PMC Mediterraneum Scpa 56
6.2. Società a controllo congiunto 57
6.2.1. Concessioni Autostradali venete Cav Spa 57
6.3. Società collegate 58
6.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde Spa 58
6.3.2. Stretto di Messina Spa 59
6.3.3. Autostrada Asti - Cuneo Spa 60
6.3.4. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Spa 60
6.3.5. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa 62
6.4. Altre partecipazioni 63
6.4.1. Anas *International Enterprice* Spa - in liquidazione 63
6.4.2. Autostrade del Lazio - in liquidazione 63
7. BILANCIO DI ESERCIZIO 65
7.1. Premessa 65

7.2. Stato patrimoniale 65
7.3. Conto economico 71
7.4. Rendiconto finanziario 74
8. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETA' IN MERITO ALLE CRITICITA' RILEVATE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2023 ... 77
9. CONCLUSIONI 78

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1– Consiglio di amministrazione 11
Tabella 2 – Collegio Sindacale 12
Tabella 3 - Composizione organico a ruolo (classificazione gruppo Fs Spa) 16
Tabella 4 – Personale Anas in distacco presso altre società-enti-pubblica amministrazione ... 16
Tabella 5–Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2023-2024 17
Tabella 6 - Costo del personale 18
Tabella 7 - Premio di risultato aziendale corrisposto nel 2024 18
Tabella 8 - Importi erogati nel 2024 a titolo di iniziative *welfare* unilaterali 18
Tabella 9 - Mbo erogato nel periodo 2023-2024 19
Tabella 10 – Ore di formazione del personale nel 2024 20
Tabella 11 – Affidamento a studi legali incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza 21
Tabella 12 – Compensi erogati Presidenti CCT 2023 - 2024 24
Tabella 13 – Compensi Componenti CCT – Dipendenti e Dirigenti Anas 2023 – 2024 24
Tabella 14 – Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo 25
Tabella 15 – Progetti di nuove opere 31
Tabella 16 – Nuove opere (lavori ultimati) 31
Tabella 17 – Confronto previsione di produzione da budget 2024 – Consuntivo 2024 32
Tabella 18 – Vertenze passive 2023 -2024: dettaglio delle singole materie 33
Tabella 19 – Sentenze 2024 34

Tabella 20 - Transazioni 2024 34
Tabella 21 - Sentenze penali 2024 35
Tabella 22 – Fondo rischi ed oneri 38
Tabella 23 – Procedimenti penali pendenti di Anas e/o suoi dipendenti 39
Tabella 24 –Interventi PNRR e PNC per Anas 40
Tabella 25– Intervento Accessibilità al Porto di Gioia Tauro per Anas soggetto attuatore 41
Tabella 26 - PNRR Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.4 - CN MOST - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Progetto coordinato dalla Capogruppo FS – Anas soggetto realizzatore) 43
Tabella 27- PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.1° per Anas soggetto attuatore 44
Tabella 28- Investimenti PNC di competenza Anas 45
Tabella 29 – Investimento strade sicure per Anas soggetto attuatore 46
Tabella 30 – Piano degli interventi PNC Sisma Anas – soggetto realizzatore 48
Tabella 31– Acquisizione lavori forniture e servizi – contratti 51
Tabella 32 - Il rendiconto finanziario* 75

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2024 13
Figura 2 - Figura aziendale alla data attuale 14
Figura 3 - Articolazione organizzativa della Struttura periferica 15
Figura 4 - Partecipogramma pre-operazione (31.12.2024) 54
Figura 5 - Parteciprogamma post-operazione (15.04.2025) 55

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 259 del 1958, sulla gestione finanziaria di Anas Spa per l'esercizio 2024 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2023, è stata approvata con determinazione del 24 ottobre 2024, n.143, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n.309.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Anas Spa (di seguito, anche Anas o Società), per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato Spa - Fs Spa., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fs Spa è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

A seguito del suddetto trasferimento, Anas (pur tuttora annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, ma non qualificabile come società *in house*), ai sensi dell'art. 49, comma 11, del d.l. n. 50 del 2017, non è più vincolata alle norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; tuttavia, in base alla suddetta disposizione, finché la Società risulta compresa nel suddetto elenco, permane l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle sopraindicate norme, da effettuare ai sensi dell'art. 1, c. 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Non è stato versato alcunché negli ultimi bilanci chiusi in perdita (art. 1, comma 506, della l. 28 dicembre 2015, n. 208). Gli ultimi versamenti che si registrano ammontano a 381.574 euro e 4.593.902 euro rispettivamente negli esercizi del 2021 e 2022.

La Corte di cassazione a Sezioni Unite ha qualificato Anas come "società legale" (SSUU 15594/2014) e anche dopo il transito della titolarità dell'azionariato al gruppo Ferrovie dello Stato il Supremo consesso ha affermato che "*L'ANAS Spa, avendo i connotati essenziali di un ente pubblico, non può essere assimilata ad una società azionaria di diritto privato, senza che assuma rilievo, in senso contrario, l'avvenuto conferimento - di valenza esclusivamente formale - della totalità delle azioni a Ferrovie dello Stato Italiane Spa*…." (Sentenza Sezioni Unite della Corte di cassazione n. 976 del 2023); la natura di società legale non *in house* è stata affermata dal Supremo consesso che ha anche ribadito come debba "*mantenersi per ferma l'asserzione a suo tempo effettuata in relazione alla natura sostanzialmente pubblica di Anas Spa*." (Sentenza Sezioni Unite della Corte di cassazione n. 1546 del 2024).

Le disposizioni introdotte con il d.l. 10 settembre 2021, n. 121 convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156 (c.d. "decreto infrastrutture") hanno modificato la *mission* della Società circoscrivendo le attività e le funzioni di Anas alle sole attività di costruzione, gestione, miglioramento ed adeguamento della rete stradale e autostradale statale non a pedaggio, con esclusione delle autostrade statali a pedaggio. In particolare, l'art.2, comma 2 - *decies* del richiamato decreto ha previsto che, "*con esclusivo riguardo alle autostrade a pedaggio*"," *le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad Anas sono trasferite*" ad una società di nuova costituzione interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella fattispecie istituita in data 4 giugno 2024 con la denominazione di Autostrade dello Stato Spa.
Con delibera consiliare del 10 aprile 2025 Anas, condiviso il modello di *governance* del gruppo Fs emanato in data 24 marzo 2025, ha adottato il regolamento di gruppo, deliberando la risoluzione, per mutuo consenso, del contratto di direzione e coordinamento vigente con Rfi Spa, quale capogruppo di settore del precedente polo infrastrutture. Successivamente, in data 21 maggio 2025, il Cda di Anas ha approvato il regolamento di *Business Unit* Infrastrutture – Strade volto a delineare ambiti, modalità e regole per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. Anas, nella nuova veste di capofila della *Business Unit* Infrastrutture – Strade è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della *holding*, esercitando a sua volta attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. Ogni società del gruppo, mantiene la propria autonomia operativa, organizzativa e nella gestione dei rischi quali soggetti che, nell'ambito degli obiettivi strategici e del quadro finanziario del gruppo, esercitano in modo indipendente l'attività di impresa e fungono da separati centri d'imputazione giuridica, anche sul piano della disciplina in tema di responsabilità delle persone giuridiche e delle società.

1.1. Contratto di programma 2021 – 2025 ed aggiornamento 2025

Il Contratto di Programma (CdP) Ministero delle infrastrutture (Mit)- Anas 2021-2025 è stato approvato dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CiPESS) nella riunione del 21 marzo 2024 con la delibera n. 6 pubblicata sulla G.U. n. 160 del 10 luglio 2024. Rispetto a quest'ultima, sebbene la Corte dei conti avesse apposto il visto di legittimità, sono state rilevate significative criticità rassegnate in articolate

"Osservazioni" in data 28 giugno 2024 dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti sugli atti del Mef, di cui, è stata data contezza nella precedente relazione (anno 2023 pag.7). Il Contratto di programma 2021-2025 è stato poi sottoscritto in data 24 settembre 2024 divenendo efficace con l'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2024 registrato dalla Corte dei conti il 9 dicembre 2024 al n. 4.285 e pubblicato sulla G.U. n. 297 del 19 dicembre 2024.

Con nota del 31 gennaio 2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto ad Anas di presentare la proposta di aggiornamento contrattuale.

Complessivamente l'aggiornamento 2025 del CdP 2021-2025 prevede la ripartizione delle risorse assegnate, pari a 2.022 milioni di euro, come segue: 970 milioni di euro per manutenzione, 625,16 milioni di euro per maggiori fabbisogni per lavori in corso e opere in progettazione, 368,84 milioni di euro per nuove opere, 30 milioni di euro per investimenti tecnologici e 28 milioni di euro per il fondo progettazione interventi di prossima programmazione.

La proposta di aggiornamento 2025 del Contratto di Programma Mit-Anas 2021-2025 è stata approvata dal CiPESS con delibera n. 27 nella seduta del 25 giugno 2025, già registrata dalla Corte dei conti.

1.2. Rapporto concessorio Anas - Mit

Il tema dell'estensione al 2052 della concessione in scadenza nel 2032 non è una questione inedita, essendo stata oggetto di reiterati rilievi di questa Corte dei conti nelle relazioni di competenza trasmesse al Parlamento e che onde evitare sterili ripetizioni vanno richiamate (anno 2018: pagg. 60 e 61; anno 2019: pagg. 73 e 74; anno 2020: pagg. 84 e 85; anno 2021: pagg. 94 e 95; anno 2022: pag. 93; anno 2023 pagg.102 e ss.).

Dopo la trasmissione al Parlamento della relazione al bilancio 2023 - adottata con determinazione della Sezione enti n. 143 del 24 ottobre 2024 - il legislatore ha modificato il d.l. 10 settembre 2021 n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, c.d. "decreto infrastrutture".

Invero, con l'art.1, comma 521 della legge 30 dicembre 2024, n.207 (legge di bilancio 2025), è stato novellato l'art. 2 del suddetto d.l. n. 121 del 2021 inserendo un nuovo comma, il 2-*decies*.1, ai sensi del quale "*Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato a*

sottoscrivere con la società ANAS Spa una nuova convenzione unica, da approvare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In occasione della sottoscrizione della convenzione di cui al primo periodo, la durata della relativa concessione è adeguata al termine massimo stabilito dall'articolo 7, comma 3, lettera d), del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178. L'efficacia delle disposizioni del presente comma è subordinata alla notificazione preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea".

Con nota del 22 gennaio 2025, il Mit, ritenendo sussistenti i presupposti per la predisposizione della nuova convenzione unica con la quale recepire il nuovo contesto normativo, ha chiesto alla Società di elaborare la documentazione convenzionale, comprensiva degli allegati tecnici ed economico finanziari, sulla quale avviare le attività istruttorie, tra cui figurava la notifica alla Commissione europea. In data 17 aprile 2025, Anas ha trasmesso al Mit le prime bozze della documentazione convenzionale (bozza della convenzione e del Piano economico finanziario - Pef comprensiva della relazione di accompagnamento, approvata dal Cda di Anas in data 5 marzo 2025).

Il Pef approvato prevedeva nel suo contesto regolatorio che l'efficacia della convenzione unica fosse subordinata alla preventiva notifica ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, come richiesto dalla legge di bilancio 2025.

Il nuovo percorso giuridico che poteva ritenersi condivisibile con la prevista investitura della Commissione europea, è stato, tuttavia, modificato.

Invero con un emendamento inserito in sede di conversione del d.l. 21 maggio 2025, n. 73 del 2025, è stato, con l'articolo 11-*bis*, soppresso l'ultimo periodo del citato comma 2-*decies*.1 e, conseguentemente, dopo la entrata in vigore della legge 18 luglio 2025, nr. 105, l'efficacia della proroga della concessione prevista nella convenzione unica non è più subordinata alla notifica preventiva alla Commissione europea.

Nella relazione all'emendamento l'eliminazione della clausola di *stand-still*, con cui la legge n. 207 del 2024 aveva subordinato l'efficacia della convenzione unica alla notificazione preventiva ai sensi dell'articolo 108 TFUE, è stata giustificata con le rassicuranti interlocuzioni tra il Mit e gli uffici competenti della Commissione europea, richiamate nella nota Mit del 9 giugno 2025 trasmessa ad Anas.

Invero, dalle *e-mail* non protocollate di interlocuzione con le strutture della Commissione europea allegate alla nota del 22 luglio 2025 del Mit, con cui si evadeva la richiesta istruttoria del 25 giugno 2025, è dato desumere solo la conferma di precedenti *e-mail* del 2022 in cui si affermava che la proroga ad Anas della concessione di strade non a pedaggio in regime di contabilità separata non avrebbe costituito un aiuto di Stato.

Tali *e-mail* del 2022 erano state già considerate nelle precedenti relazioni della Corte dei conti unitamente all'unica nota formale della Commissione, ovvero la nota del DG Comp del 5 ottobre 2022 in cui in calce si specificava che "*Vi prego di notare che questa lettera non costituisce una posizione definitiva della Commissione, ma solo un parere informale fornito dai servizi della direzione generale della Concorrenza e non è giuridicamente vincolante*…".

In sintesi, le interlocuzioni via *e-mail* più recenti confermano la posizione della *comfort letter* del 2022 ma non esimono ad avviso di questa Sezione, Anas dall'obbligo di rispettare quanto disposto dagli articoli 5, 10, 17 e 43 della direttiva 2014/23/UE (c.d direttiva concessioni) attuata dall'articolo 175 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, oggi sostituito dall'articolo 189 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dall'art. 182, comma 7, dello stesso codice dei contratti pubblici del 2023, norme che per la fattispecie che riguarda Anas consentono l'affidamento o la modifica della concessione (e tale è la proroga) solo ad una società *in house* o a un organo o ente titolare di diritto esclusivo "concesso ai sensi del TFUE." (art. 10 comma 1 direttiva cit.).

Sottraendo la convenzione unica alla comunicazione prevista dal comma 3 dell'articolo 108 TFUE, anche il comma 2 *decies*.1. dell'art. 2 del d.l. n. 121 del 2021, che disciplina la convenzione unica di proroga senza gara, diviene in contrasto con il diritto euro unitario. Pertanto, anche dopo le recenti interlocuzioni con mail del Mit con uffici della Commissione europea (e il recentissimo intervento abrogativo voluto dalla legge n. 105 del 2025), persistono le criticità più volte evidenziate nei precedenti referti e così sintetizzabili:

a) la proroga al 2052 nella fattispecie di Anas, ad avviso di questa Corte, non è consentita, ai sensi dell'art. 43 della direttiva 2014/23/UE, perché la modifica sostanziale del rapporto concessorie equivale a nuova aggiudicazione;
b) la nuova aggiudicazione andrebbe conseguentemente assegnata con la gara che assicura il diritto alla concorrenza;
c) alla gara si potrebbe derogare solo se Anas, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lett. a) della direttiva 2014/23/UE, fosse una società in *house* del concedente o titolare di un

diritto esclusivo secondo la definizione dell'articolo 5 punto 10), con la conseguente esenzione dalla gara che sempre la medesima direttiva prevede all'articolo 10, comma 1 qualora il diritto esclusivo sia concesso "ai sensi del TFUE".

È pacifico che Anas non riveste a oggi lo *status* di società *in house* (da ultimo Cass SS.UU. n. 1546 del 2024 conforme ai due precedenti nn. 976 del 2023 e 15595 del 2014).

L'eventuale conferimento del diritto esclusivo è poi soggetto all'obbligo di notifica formale alla Commissione europea ai sensi dell'art. 10, comma 1, della c.d. direttiva concessioni, obbligo che per la sua primazia nel sistema delle fonti è insensibile anche alla recente abrogazione dell'ultimo periodo del citato comma 2 *decies*.1 dell'articolo 2 d.l. n. 121 del 2021 e ss. mm. ii..

Il conferimento di un diritto esclusivo presuppone che il concedente abbia un controllo sostanziale su Anas, insussistente, allo stato, perché il Mit non ha la titolarità delle azioni di Anas di cui è socio unico Ferrovie dello Stato.

E allora, si ripete, per prorogare la concessione di Anas senza gara o si fa divenire Anas società *in house* del Mit concedente o si conferisce ad Anas un diritto esclusivo determinato e conforme all'articolo 5 punto 10) della direttiva 2014/23/UE e concesso "ai sensi del TFUE", come previsto dall'articolo 10, comma 1 della medesima direttiva.

Dalle comunicazioni dell'amministratore delegato all'ordine del giorno del Cda di Anas tenutosi il 25 settembre 2025 si apprendeva che con nota del protocollo generale del 19 settembre 2025 il Mit aveva trasmesso via pec al Mef, e anche ad Anas, lo schema di convenzione unica unitamente alle mail di interlocuzione con gli organi cella Commissione europea. La citata nota del Mit del 19 settembre, con i relativi allegati, è stata però trasmessa da Anas agli organi convocati per il 25 settembre solo all'indomani del Cda; è risultata così inibita agli organi di controllo su Anas qualsiasi interlocuzione sullo schema di convenzione unica nonostante da tempo elaborato dalla stessa Anas che già con nota del 3 settembre lo aveva trasmesso al Mit.

Nella nota del Mit del 19 settembre non si fa riferimento alcuno alle problematiche reiteratamente segnalate in sede di controllo *ex* art. 12, l. n. 259 del 1958 e da ultimo anche al Mit medesimo nella nota prot. n. 20 del 24 luglio 2025. Peraltro le criticità, già evidenziate, sembrerebbero ulteriormente acuirsi allorché il comma 2 dell'articolo 3 della bozza di convenzione consentirebbe, tramite il richiamo al comma 2 dell'articolo 10, di realizzare "lo

svolgimento di compiti di service e di supporto relativamente a opere e strade esterne alla rete", cioè un'attività di servizio squisitamente imprenditoriale (ad esempio supporto alla realizzazione di strade all'estero) per la quale - in disparte le recenti negative ripercussioni subite da Anas (3,7 mln e 5 mln rispettivamente nei bilanci 2021 e 2022) per l'infelice operato di Anas *International Enterprice* Spa , oggi in liquidazione - operano ancor di più tutti i limiti eurounitari del diritto alla concorrenza in dettaglio indicati nella nota del 24 luglio 2025.

2. GLI ORGANI STATUTARI ED IL SISTEMA DI CONTROLLO ESTERNO

2.1. Sistema di *corporate governance*

Come già evidenziato nei pregressi referti, la struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione (di seguito Cda), cui compete la gestione ed un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente.

L'Assemblea nomina, altresì, una società di revisione con funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 *bis* del c.c.

Non sono istituiti comitati con funzioni consultive o di proposta.

Assemblea dei soci

L'Assemblea di Anas, costituita dal socio unico Fs Spa, è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2024 si è riunita una volta in sede ordinaria.

Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2024 ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 dicembre 2021 per gli esercizi 2021 – 2023.

Con l'Assemblea degli azionisti del 6 marzo 2025, si è proceduto a nominare l'attuale Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2025 – 2027, ovvero fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Con ulteriore delibera del Consiglio di amministrazione, tenutosi sempre in data 6 marzo 2025, sono state conferite, su indicazione dell'Assemblea, deleghe al Presidente del Cda e si è proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato della Società. Non si è, invece, proceduto alla nomina del Direttore generale.

Sostanzialmente in linea con il precedente assetto dei poteri:

- al Presidente del Consiglio di amministrazione sono state attribuite deleghe in materia di: (i) relazioni istituzionali, in coordinamento con l'Amministratore delegato; (ii) coordinamento dell'attività di controllo interno;

- all'Amministratore delegato sono stati attribuiti tutti i poteri di amministrazione della Società, con esclusione di quelli delegati al Presidente, nonché delle materie che il Consiglio si è riservato, oltre, naturalmente, delle materie non delegabili a norma di legge. In sintesi, sono stati attribuiti all'Amministratore delegato poteri, *inter alia*, per il compimento di tutti gli atti inerenti all'oggetto sociale, entro il limite di importo di 100 mln di euro per operazione. Analogamente, rispetto alle opere previste dal contratto di programma e successivi aggiornamenti, nonché da altri strumenti di programmazione, sempre in linea con il precedente assetto, sono stati attribuiti i più ampi poteri, ad eccezione dell'approvazione dei progetti da porre a base di gara qualora il relativo importo superi il suddetto limite di euro 100 mln e fatte salve le ipotesi in cui, rispetto a detti progetti già approvati dal Consiglio, si renda necessario apportare modifiche per adeguamenti a disposizioni introdotte dal nuovo codice degli appalti o in conseguenza di aggiornamenti dell'elenco prezzi. Nell'ambito di tale delega è stato conferito anche il potere di approvare tutte le perizie di variante, senza limiti di importo.

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte.

Collegio sindacale

Con l'Assemblea del 29 aprile 2022 è stato nominato l'organo di controllo per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, che ad oggi, continua ad operare in regime di *prorogatio*.

Nel corso del 2024 il Collegio si è riunito 12 volte partecipando, altresì, a tutte le assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Per la stabilità degli organi di controllo va rilevato che la perdurante situazione di *prorogatio* andrebbe superata con la nomina del nuovo Collegio sindacale.

Remunerazione degli organi amministrativi e di controllo

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi, rispetto all'anno precedente, anche nel 2024 alla figura del Presidente del Cda è stato assegnato un compenso annuo lordo pari ad euro 105.000.

Il compenso annuo lordo dell'Amministratore delegato, in relazione al rapporto dirigenziale del 22 dicembre 2022, è stato fissato in euro 340.000 lordi annui quale parte fissa ed euro 120.000 annui lordi quale parte variabile, corrisposta al raggiungimento del 100 per cento dei

predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la capogruppo, oltre ad euro 60.000 per le funzioni di Ad

La carica di consigliere, invece, prevede un emolumento annuo lordo di euro 22.000.

Per quanto riguarda gli emolumenti relativi al Collegio sindacale nel 2024, i compensi annui lordi sono quantificati in 25.000 euro per il Presidente e 18.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Lo statuto[1] prevede, sia per i componenti del Consiglio di amministrazione che per i membri del Collegio sindacale, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. È invece fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.

Si riportano nelle seguenti tabelle i compensi spettanti e quelli erogati ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

Tabella 1– Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi annui lordi 2024 (Parte fissa + Parte variabile)	Compensi annui lordi 2023 (Parte fissa + Parte variabile)	(A) Compensi lordi erogati pro-quota 2024	(B) Compensi lordi erogati pro-quota 2023	(C) = (A) - (B) Variazione 2024/2023
Presidente	105.000	105.000	105.000	105.000	0
A.d. (rapporto amministrativo)	60.000	60.000	60.000	60.000	0
A.d. (rapporto dirigenziale)	*340.000 + 120.000*	*340.000 + 120.000 dal 23 dicembre 2022*	340.000 + 132.720	290.000 + 116.510	66.210
Consigliere	22.000	22.000	0	15.950*	-15.950
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	0
Consigliere	22.000	22.000	22.000	22.000	0
Totale compensi lordi erogati pro-quota			**681.720**	**637.460**	**50.260**

* L'importo di entità minore rispetto alle altre quote assegnate per la carica in essere è frutto delle rassegnate dimissioni da parte di un consigliere a partire dal 22 settembre 2023

Fonte: Anas

[1] Art. 20.1 ed art. 20.3 dello statuto di Anas.

Tabella 2 – Collegio Sindacale

Carica	Compensi annui lordi 2024	Compensi annui lordi 2023	(A) Compensi lordi erogati pro-quota 2024*	(B) Compensi lordi erogati pro-quota 2023*	(C) = (A)-(B) Variazione 2024/2023
Presidente	25.000	25.000	25.000	25.000	0
Sindaco effettivo	18.000	18.000	18.000	18.000	0
Sindaco effettivo	18.000	18.000	18.000	18.000	0
Totale compensi lordi erogati pro-quota			**61.000**	**61.000**	**0**

*Compenso anno maturato per competenza, al netto di casse previdenziali.
Fonte: Anas

2.2. Revisione legale dei conti

Relativamente al sistema di controllo esterno, come già approfondito nel precedente referto, al revisore unico di gruppo è stato affidato l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti di Anas per il triennio 2023 – 2024 - 2025, nei termini di cui alla proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del d.l.gs. n. 39 del 2010 e ss.mm.ii. del Collegio sindacale, ovvero per un importo di euro 902.102,86 per il primo triennio, oltre Iva e rimborsi spese (pari a euro 300.700,95 annui).

In data 20 marzo 2025, la società di revisione ha rilasciato senza rilievi la propria relazione al bilancio di Anas al 31 dicembre 2024.

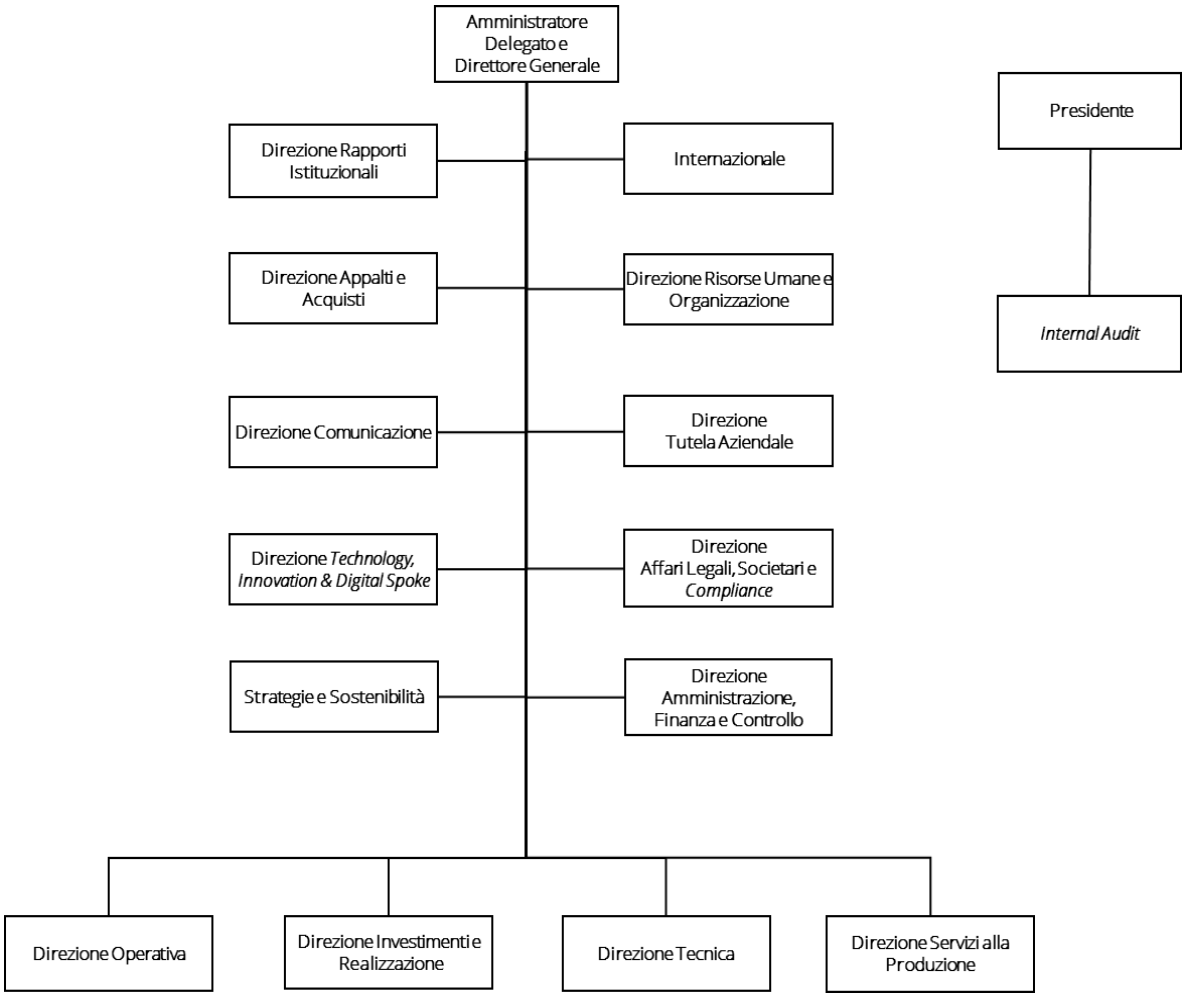
Va soggiunto che nella seduta del 15 maggio 2025 non è stata positivamente valutata dal Collegio sindacale una richiesta integrativa di compenso da parte della società di revisione e condivisa dalla stessa struttura di Anas per il tramite di un suo dirigente. Sul punto, oltre che ribadire i rilievi già verbalizzati in ordine alla intempestività e genericità della richiesta (v. pag. 16 e ss., verbale Collegio sindacale 15 maggio 2025), si rammenta che la predisposizione del bilancio è l'attività fisiologica dell'articolata struttura che specificamente opera in Anas e che non si giustifica il ricorso a professionalità esterne ove non ricorra una reale esigenza di alta specializzazione per problematiche particolarmente complesse, che, tuttavia, non ricorrevano nel caso di specie come accertato sia dalla causale (aggiornamento dei principi di revisione e aggiornamento normativo) della richiesta della società di revisione, sia da quanto specificato dal medesimo dirigente di Anas in sede di Collegio sindacale. Va soggiunto che, alla data del referto, la questione non è stata ancora definitivamente decisa.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

3.1. Struttura aziendale: l'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Direzione generale al 31 dicembre 2024 non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente e risulta come nel grafico che segue:

Figura 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2024



Fonte: Anas

A partire dal 1° giugno 2025, mediante approvazione unanime del Cda riunitosi l'8 maggio 2025 ed in linea con il nuovo modello di *governance* di Fs Spa emanato dalla *holding* il 24 marzo 2025 - adottato da Anas in forza della delibera consiliare del 10 aprile 2025, che individua Anas quale capofila della *Business Unit* Infrastrutture - Strade - è stata istituita una nuova

struttura denominata *Chief Operating Officer* , c.d. COO, a diretto riporto dell'Amministratore delegato in cui confluiscono, mantenendo inalterate *mission* ed articolazione organizzativa, le seguenti direzioni :

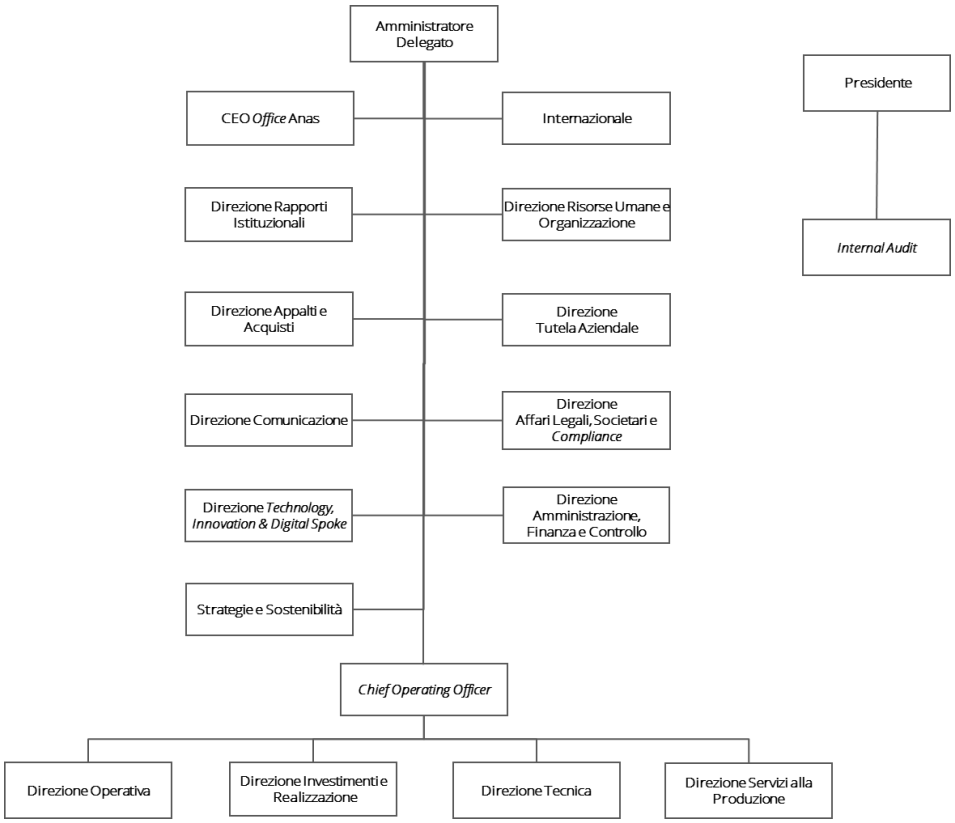
- Direzione investimenti e realizzazione;
- Direzione tecnica;
- Direzione operativa;
- Direzione servizi alla produzione.

Il nuovo assetto si caratterizza per la concentrazione delle linee di *business* in un'unica struttura organizzativa, il COO, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento e l'integrazione dei processi di competenza, in piena aderenza agli indirizzi strategici aziendali.

Con riferimento alle funzioni di *sfaff*, si precisa che le stesse continuano ad operare, ciascuna nell'ambito della propria *mission*, in stretta sinergia con le direzioni della struttura COO.

Nello specifico, dal 1° giugno 2025 la struttura organizzativa di Anas risulta come di seguito rappresentata:

Figura 2 - Figura aziendale alla data attuale

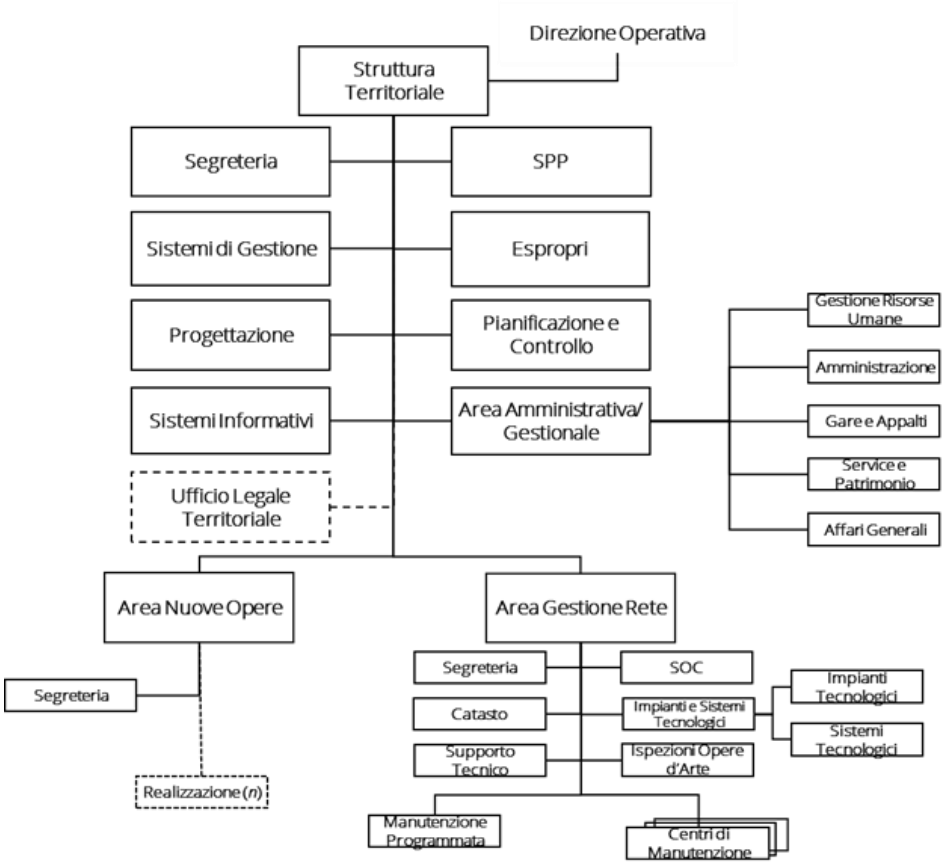


Fonte: Anas

3.1.1. Struttura periferica

Il Modello organizzativo delle Strutture territoriali, che dipendono gerarchicamente dalla Direzione operativa, ad oggi non ha subito variazioni e si presenta come di seguito illustrata:

Figura 3 - Articolazione organizzativa della Struttura periferica



Fonte: Anas

3.2. Risorse umane

3.2.1. Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2024 l'organico complessivo ammontava a 8.018 unità[2], di cui 7.619 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 331 a tempo determinato, 15 a tempo determinato su commesse lavori Italia e 53 su commesse lavori estere.

Si riportano di seguito le dotazioni organiche nell'ultimo biennio di riferimento:

[2] Per effetto di 1.216 assunzioni e 924 cessazioni avvenute nell'anno.

Tabella 3 - Composizione organico a ruolo (classificazione gruppo Fs Spa)

Qualifica	31/12/2024	31/12/2023	Var. 2024-2023
Dirigenti	159	162	-3
Quadri	2.730	2.624	106
Impiegati	5.076	4.861	215
Operai	-	23	-23
Personale estero	53	56	-3
Totale	**8.018**	**7.726**	**292**

Fonte: Anas

Di seguito, si riporta rispetto all'anno precedente, il numero di risorse che al 31 dicembre 2024 risulta in distacco presso le altre società del gruppo, enti o pubbliche amministrazioni. Viene indicato, inoltre, l'inquadramento professionale ricoperto dai distaccati.

Tabella 4 – Personale Anas in distacco presso altre società-enti-pubblica amministrazione

Numero di lavoratori distaccati da ANAS presso altre amministrazioni	31/12/2024	31/12/2023
Anas 20% - MIT 80%	1	1
Italferr 100%	-	2
Ferrovie dello Stato 100%	1	3
Stretto di Messina Spa	52	34
Anas 30% - Stretto di Messina 60% - Anas International Enterprise Spa 10%	-	1
Anas 30% - Stretto di Messina Spa 70%	-	5
Anas 50% - Stretto di Messina Spa 50%	2	3
Anas International Enterprise Spa	1	2
Anas International Enterprise Spa 20%	1	-
Anas 55% - Anas International Enterprise Spa 20% - PMC 25%	1	1
Anas 90% -Anas International Enterprise Spa 10%	4	3
Quadrilatero Marche Umbria Spa	6	5
Anas 90% - Quadrilatero Marche Umbria Spa10%	1	-
Anas 5% - Quadrilatero Marche Umbria Spa95%	1	1
Anas 70% - Quadrilatero Marche Umbria Spa 30%	1	1
Totale	**72**	**62**
Dirigenti	14	15
Quadri	48	39
Impiegati	10	8
Totale	**72**	**62**

Fonte: Anas

La tabella che segue espone, invece, la distribuzione territoriale del personale:

Tabella 5–Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2023-2024

	ORGANICO 2023-2024							
Regione Sede Fisica	31/12/2024				31/12/2023			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Abruzzo	264	50	-	**314**	251	105	-	**356**
Basilicata	214	8	-	**222**	204	12	-	**216**
Calabria	817	24	-	**841**	787	46	-	**833**
Campania	439	40	-	**479**	435	48	-	**483**
Emilia-Romagna	302	8	-	**310**	260	29	-	**289**
Friuli-Venezia Giulia	98	7	-	**105**	93	8	-	**101**
Lazio	403	9	-	**412**	389	42	-	**431**
Lazio DG	1.740	17	-	**1.757**	1.643	9	-	**1.652**
Liguria	154	-	-	**154**	122	8	-	**130**
Lombardia	343	-	-	**343**	334	6	-	**340**
Marche	279	12	-	**291**	241	13	-	**254**
Molise	145	23	-	**168**	145	16	-	**161**
Piemonte	242	1	-	**243**	220	9	-	**229**
Puglia	270	-	-	**270**	257	9	-	**266**
Sardegna	390	36	-	**426**	349	36	-	**385**
Sicilia	740	43	-	**783**	701	50	-	**751**
Toscana	271	4	-	**275**	246	18	-	**264**
Umbria	205	29	-	**234**	187	26	-	**213**
Valle D'Aosta	58	20	-	**78**	48	13	-	**61**
Veneto	245	15	-	**260**	229	26	-	**255**
Personale Estero	-		53	**53**	-	-	56	**56**
Totale	**7.619**	**346**	**53**	**8.018**	**7.141**	**529**	**56**	**7.726**

Fonte: Anas

Va rilevato un significativo distacco di risorse umane presso la società Stretto di Messina.

3.2.2. Costo del personale

Nell'anno 2024 il costo complessivo per il personale è ammontato a 548,34 mln, facendo registrare rispetto al 2023 (495,43 mln) un incremento pari al 10,7 per cento[3] riferibile principalmente all'aumento della forza media impiegata nell'anno ed in misura minore all'impatto della seconda *tranche* del rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dipendenti del gruppo Anas 2022-2024, per la totalità dell'anno e della terza tranche da settembre a dicembre 2024.

Nella tabella che segue si espone il costo del personale nel biennio 2023 - 2024:

[3] Un incremento in termini assoluti rispetto all'anno precedente pari a 52,91 mln.

Tabella 6 - Costo del personale

	Costi a Bilancio d'Esercizio (€/Mln)	
	2024	2023
Costo Dirigenti	41	40
Costo Dipendenti	507	455
Costo del Personale	**548**	**495**

Fonte: Anas

Per quanto concerne i *bonus* erogati ai dipendenti, si rappresenta che nel 2024 si è proceduto all'implementazione della *review* retributiva, all'erogazione del premio di risultato aziendale, e all'implementazione, sempre in ambito *welfare*, delle iniziative aziendali: "contributo *family*", "contributo mobilità", "contributo tempo libero" e "*mobility company*". Inoltre, in conformità con le *policy* del gruppo Fs Spa, è stata introdotta la figura dei quadri apicali, ai quali è stato riconosciuto un patto di stabilità e assegnati obiettivi *Mbo*.

Con riferimento a questi ultimi, si specifica che i quadri apicali, vengono identificati quali *cluster* del c.d. *middle management*, risultando responsabili di posizioni organizzative ritenute di particolare rilevanza per la missione aziendale e per il gruppo Fs.

Le tabelle di seguito rappresentano gli importi erogati in merito alle iniziative indicate.

Tabella 7 - Premio di risultato aziendale corrisposto nel 2024

Importi riconosciuti	Premio di risultato			
	Anno 2023 - corrisposto nel 2024		Anno 2022 - corrisposto nel 2023	
	numero teste	Importo erogato	numero teste	Importo erogato
Importo erogato	6.715	5.437.050	6.426	5.231.244
Oneri Previdenziali		308.816		162.129
Totale		**5.745.866**		**5.393.373**

Fonte: Anas

Tabella 8 - Importi erogati nel 2024 a titolo di iniziative *welfare* unilaterali

Importi riconosciuti	Campagna welfare 2024	
	Importo erogato 2025 competenza 2024	Importo erogato 2024
Contributo *Family*	9.651	119.810
Contributo tempo libero	37.770	79.286
Contribuito Mobilità sostenibile	8.798	38.346
Contributo *Mobility Company*	924	672
Totale	**57.143**	**238.114**

Fonte: Anas

3.2.3. Sistema di incentivazione del *management*

Relativamente al *Management by objectives,* c.d. *Mbo* aziendale, si precisa che gli importi corrisposti nell'anno 2024 sono relativi agli obiettivi assegnati ed alle *performance* raggiunte nell'anno di competenza 2023. Il processo è gestito in coerenza con quanto disposto dalle linee guida emesse dalla capogruppo. L'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi strategici, destinati al *top management* viene condivisa con Fs.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle somme corrisposte nell'anno 2024 a confronto con l'anno precedente, corrisposto a titolo di *Mbo* dirigenti.

Tabella 9 - Mbo erogato nel periodo 2023-2024

(valori in euro)

MBO	competenza 2023 erogato nel 2024	competenza 2022 erogato nel 2023
Mbo corrisposto	5.288.956	5.788.461
Oneri sociali su Mbo	1.389.876	2.283.868
Totale	**6.678.832**	**8.072.329**

Fonte: Anas

A riguardo degli obiettivi 2024, assegnati nel corso dell'anno di riferimento, si rappresenta che la consuntivazione si è conclusa nel mese di maggio 2025 con conseguente erogazione dell'incentivo nel medesimo mese. Nel corso del 2024, in applicazione delle *policy* del gruppo Fs, oltre alla popolazione dirigente, sono stati assegnati obiettivi *Mbo* anche alla popolazione dei quadri, con particolare riferimento ai cd. quadri apicali. Il costo rilevato in contabilità comprensivo di oneri sociali è stato pari rispettivamente a: euro 7.613.987,39 per il personale dirigente ed euro 1.117.727,73 per il personale quadro.

Il sistema *Mbo* 2024 ha focalizzato l'attenzione sugli obiettivi economico-finanziari e del PNRR, sul potenziamento tecnologico, sugli aspetti di sicurezza sul lavoro e di parità di genere nonché sulla transizione energetica e sulla mobilità sostenibile.

L'accesso al sistema di incentivazione 2024 prevede il superamento di un *gate* rappresentato dal raggiungimento dell'85 per cento del valore di *budget* dell'ebitda di Società.

A fronte di valori di consuntivo dell'ebitda di Società inferiori al 85 per cento del valore di *budget*, è prevista l'applicazione di un fattore correttivo (k) con una riduzione dell'incentivo maturato:

- del 20 per cento, per valori di consuntivo dell'ebitda compresi tra l'80 per cento e l'85 per cento del valore di *budget* dell'ebitda (k=0,8);

- del 100 per cento, per valori di consuntivo dell'ebitda inferiori all'80 per cento del valore di *budget* dell'ebitda (k=0).

Va evidenziata la peculiarità del sistema di valutazione delle *performance* che consente ai *manager* il raggiungimento degli obiettivi anche con chiusura di bilancio in significativa perdita, come si registra in Anas da due anni consecutivi (anno 2024 con perdita di 92,01 mln e anno 2023 con perdita di 162,73 mln).

3.2.4. Formazione del personale nel 2024

Nel corso del 2024 sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 7.747 partecipazioni e 229.687 ore di formazione per un costo totale di euro 1.021.434.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di formazione 2024:

Tabella 10 – Ore di formazione del personale nel 2024

Aree di intervento	Tipologia di Formazione	Ore Formazione
Area culturale	Area Culturale	92.573
	Area Manageriale Competenze	39
Area tecnico specialistica	Area Giuridico Normativa Amministrativa Economica e Finanziaria	168
	Area Informatica, ICT e Formazione a distanza	7.126
	Area Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	59.540
	Area Tecnico Specialistica	56.623
	Area Anticorruzione, Trasparenza e Responsabilità Amministrativa degli enti	13.618
Totale		**229.687**

Fonte: Anas

3.2.5. Affidamento incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza

Nella tabella che segue si riporta nel dettaglio l'affidamento di incarichi esterni di studio, ricerche e consulenze legate all'anno 2024 e che costituiscono un importo totale di euro 138.200 in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno.

Tabella 11 – Affidamento a studi legali incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza

Oggetto	Durata	Importo in euro
Servizio di consulenza per la definizione del trattamento contabile della partecipazione detenuta da ANAS in Stretto di Messina nel Bilancio d'esercizio 2023 di Anas S.p.A.'	*2 Anni*	26.000
Affidamento per la richiesta di parere del 13 giugno 2018 sulla determinazione della durata della concessione rispetto alle modifiche normative nel frattempo intervenute, riguardanti le funzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento di Anas (tra cui rileva, in particolare, il decreto – legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156)	/	17.940
Assistenza e consulenza legale per la redazione di un parere avente ad oggetto la verifica dell'attualità delle conclusioni rese dallo stesso Professionista con il Parere del 25 gennaio 2021 alla luce delle vicende giudiziarie, nonché predisposizione delle conseguenti comunicazioni recanti le contestazioni e l'interruzione della prescrizione aventi come destinatari i soggetti indicati come potenziali responsabili dei danni nei pareri rilasciati, nonché valutazione delle eventuali azioni da intraprendere a tutela degli interessi di Anas e Aie.	*30 giorni*	6.240
Servizio di consulenza avente ad oggetto l'asseverazione dell'idoneità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 di ANAS S.p.A. ai fini dell'esimente di cui all'art. 6 del d.lgs. .n. 231 del 2001, a seguito dell'aggiornamento del Modello 231 approvato con delibera del Cda. del 20.07.2023 e del successivo aggiornamento conclusosi ad aprile 2024	*2 mesi*	17.940
Aggiornamento dell'analisi del quadro sanzionatorio con riferimento all'operazione di dismissione del Comparto Russo.	*15 giorni*	11.960
Assistenza per la definizione dei regolamenti e delle attività dei comitati endoconsiliari denominati Comitato Controllo Rischi e Comitato Parti Correlate, come attività conseguenti alla definizione della seconda Transazione perfezionatasi nel mese di febbraio 2024 tra Anas e Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ("SITMB")	/	10.764
Servizio di attività consulenziale di supporto alla Direzione Affari Legali, Societari e-Compliance -Unità Tutele assicurative e Contenzioso Assicurato nella predisposizione degli atti di avvio della gara sopra soglia finalizzata all'aggiudicazione della polizza/e in ambito di Tutela Giudiziaria	*Prima fase: 30 giorni* *Seconda Fase: aggiudicazione*	2.500
Aggiornamento dell'analisi del quadro sanzionatorio con riferimento all'operazione di dismissione del Comparto Russo, in considerazione della modifica intervenuta a maggio 2023 che amplia l'ambito applicativo dell'Executive Order 14024 ("EO 14024") al settore dei trasporti; verifica operatività del divieto con riferimento all'attività di Anas S.p.A., i e applicabilità di sanzioni secondarie statunitensi. Definizione del potenziale impatto delle sanzioni statunitensi e dell'EO 14024 sull'operazione di liquidazione delle controllate russe.	*30 giorni*	6.240
Assistenza legale stragiudiziale nell'ambito dell'operazione di distribuzione delle riserve di CAV S.p.A.	*Perfezionamento degli atti*	8.372
Rinnovo contratto DGACQ 33- 22 avente ad oggetto il servizio di assistenza legale nella gestione del contratto n. 3/d/2010 di Project Management Consultancy Services per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer- Emsaad in Libia sottoscritto, nell'ambito del Trattato di amicizia italo-libico dell'agosto 2008, tra PMC Mediterraneum S.c.p.A. e l'autorità libica Emssad- Ras Ejdyer Motorway Authority	*Rinnovo di 24 mesi*	30.244
	Totale	***138.200***

Fonte: Anas

3.2.6. Criteri per l'affidamento degli incarichi all'interno dei Collegi consultivi tecnici

Per la gestione dei Collegi consultivi tecnici (di seguito CCT), Anas si è dotata di una serie di documenti atti a regolamentare sia l'*iter* di nomina, costituzione e funzionamento degli stessi, sia la definizione e l'erogazione dei compensi.

A valle dell'entrata in vigore del d.lgs. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, già a gennaio del 2021, Anas ha pubblicato una prima versione sia

del "regolamento per la nomina dei componenti Anas" sia del "regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi" che, sono stati aggiornati e riemessi.
Attualmente, sono in vigore la vers. rev. 1.3 del "regolamento per la nomina dei componenti dei collegi consultivi tecnici e regole di funzionamento" e la vers. rev. 1.2 del "regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei collegi consultivi tecnici".
A detti due documenti si affianca un "Atto integrativo" che, unitamente ai regolamenti, viene sottoscritto da tutti i componenti del CCT e dall'operatore economico per presa visione e accettazione, al fine di garantire il rispetto dei principi e delle disposizioni in essi contenuti.
Si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 209 del 2024, c.d. "correttivo", sono in fase di revisione sia i regolamenti sia l'atto integrativo. Lo scopo è quello non solo di recepire le novità introdotte dal suddetto decreto, ma anche di ottimizzare e perfezionare, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, il processo e la gestione dell'istituto del CCT elaborando un unico regolamento ed una procedura interna.
Inoltre, con comunicazione organizzativa n. 308/AD del 27 febbraio 2024, Anas ha istituito il "Comitato Nomine Componenti CCT" (di seguito comitato), costituito dai responsabili *pro tempore* delle direzioni coinvolte dal processo, con il compito di valutare e scegliere i soggetti da nominare quali componenti di parte Anas nonché i nominativi dei candidati presidenti da sottoporre a controparte, per la successiva approvazione da parte dell'Amministratore delegato.
Tanto premesso, si riporta di seguito il processo e i criteri adottati da Anas per l'affidamento degli incarichi ai componenti di sua nomina nonché per l'individuazione dei possibili candidati presidenti.

- Nomina componenti di parte Anas: il Direttore della direzione servizi alla produzione di Anas, in qualità di coordinatore del comitato, sentito il responsabile dell'ufficio coordinamento riserve, in qualità di segreteria del comitato, sulla base delle richieste di avvio di costituzione dei CCT ricevute dai Rup dei singoli appalti, individua, di concerto con i direttori delle direzioni competenti per l'appalto, n.4 nominativi di possibili candidati da sottoporre alla valutazione del comitato. I candidati sono scelti, in base alle competenze più adatte ai singoli casi, tra i dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti dalla norma nonché dei requisiti di onorabilità e indipendenza e di carico di lavoro e rotazione degli incarichi stabiliti dai regolamenti.

In sede di riunione, il comitato valuta le proposte dei candidati e le sottopone all'approvazione dell'Amministratore delegato per la successiva formalizzazione degli incarichi con apposita comunicazione organizzativa interna.

- Scelta candidati presidenti: per la scelta dei candidati presidenti da sottoporre a controparte, Anas ha chiesto all'Avvocatura di Stato, al Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa ed alla Corte dei conti di comunicare eventuali nominativi di avvocati e/o magistrati appartenenti ai suddetti organi dello Stato disponibili ad assumere l'incarico di presidente di CCT.

  Tutti hanno riscontrato fornendo gli elenchi dei candidati presidenti che periodicamente aggiornano.

  Per ogni CCT da costituire, è estratto un candidato presidente da ciascun elenco, garantendo la rotazione degli incarichi, e la terna è sottoposta alla valutazione del comitato ed alla successiva approvazione dell'Ad per essere poi comunicata ai componenti di nomina Anas per il confronto con i componenti di nomina dell'operatore economico.

  Preme precisare che, nelle more dell'acquisizione dei suddetti elenchi, la scelta dei candidati presidenti, per i primi CCT avviati, è stata effettuata sulla base dell'elenco predisposto da Anas *illo tempore* per la costituzione delle commissioni di accordo bonario *ex* art. 240 del d.lgs. n. 163 del 2006.

- Nomina segreteria: come previsto dalla norma, il CCT, per lavori di particolare complessità può avvalersi di una segreteria tecnico amministrativa, composta da uno o più componenti nominati direttamente dal presidente del CCT stesso.

  Il compenso della segreteria è posto a carico dei componenti del CCT.

- Calcolo del compenso spettante al CCT: il compenso del CCT deve essere proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte e composto da una parte fissa e da una parte variabile. In ogni caso:
  - la parte fissa non può superare il limite definito dall'art. 6, comma 7 *bis*, del decreto-legge n.76 del 2020;
  - il compenso complessivo (parte fissa + parte variabile) non può superare il triplo della parte fissa.

Si riportano di seguito i compensi erogati negli anni 2023 e 2024 per la partecipazione ai suddetti collegi.

Tabella 12 – Compensi erogati Presidenti CCT 2023 - 2024

2024				2023						TOTALE		
N. percettori	Compenso lordo + imponibile previdenziale (A)	Di cui a carico di Anas (B)	Decurtazione effettuata sulla quota a carico Anas per superamento del tetto retributivo per i manager pubblici (C)	Compensi	n. percettori	Compenso lordo + imponibile previdenziale (A)	Di cui a carico di Anas (B)	Decurtazione effettuata sulla quota a carico Anas per superamento del tetto retributivo per i manager pubblici (C)	N. percettori	(A)	(B)	(C)
18	1.069.370	479.561	347.880	Totale	2	114.090	57.045	38.706	20	1.183.460	536.606	386.586

Fonte: Anas

Tabella 13 – Compensi componenti CCT – dipendenti e dirigenti Anas 2023 – 2024

Compensi Componenti CCT-dipendenti e Dirigenti ANAS	2024		2023		Totale	
	n. Lavoratori	Compensi liquidati	n. Lavoratori	Compensi liquidati	n. Lavoratori	Compensi liquidati
Totale	**35**	**1.988.143,60**	**14**	**237.526,20**	**49**	**2.225.669,80**

Fonte: Anas

Si precisa che i compensi spettanti ai segretari dei collegi sono a carico dei componenti degli stessi.

3.2.7. Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti

Nel corso dell'anno 2024, sono proseguiti i confronti tecnici tra azienda e organizzazioni sindacali, relativamente alle tematiche inerenti al sistema di classificazione del personale dipendente e alla revisione del regolamento sugli alloggi di servizio.

In data 16 luglio 2024, è stata trasmessa dalle organizzazioni sindacali nazionali la piattaforma per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti Anas, scaduto il 31 dicembre 2024 e, a partire da settembre 2024, le parti hanno dato avvio alla trattativa per il rinnovo del Ccnl per il triennio 2025-2027.

Il 4 marzo u.s. è stato sottoscritto un accordo con le Organizzazioni sindacali, che ha prorogato, sino al 31 dicembre 2025, la validità dell'intesa del 19 dicembre 2023 sullo *smart working*. Tale accordo, in deroga a quanto previsto nell'art. 29 *bis* del vigente Ccnl, ha confermato la

possibilità di lavorare in *s.w.* a quelle risorse che svolgono attività di cantiere, attività di supporto all'esercizio e attività amministrative non ammesse allo *smart working* ordinario. Tali lavoratori, potranno richiedere di fruire di tale modalità di lavoro, nel limite massimo di tre giorni al mese.

Infine, come già riferito nel precedente referto, relativamente alla sfera dirigenziale, si ricorda che dal 1° luglio 2023 è cessata l'efficacia della contrattazione collettiva dei dirigenti del gruppo Anas e trova applicazione quella dei dirigenti del Ccnl delle aziende produttrici di beni e servizi, nonché gli accordi di secondo livello in vigore e le *policy* aziendali vigenti nel gruppo Fs.

3.2.8. Incentivi all'esodo

Per l'anno 2024 non è stato definito alcun piano per l'incentivo all'esodo del personale dipendente.

Le risoluzioni consensuali formalizzate nel corso dell'anno 2024 sono state complessivamente pari a n.6. In un solo caso il dirigente risultava aver già conseguito il requisito pensionistico.

Si riportano di seguito le somme liquidate a titolo di incentivo all'esodo del personale dirigente:

Tabella 14 – Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo

Costo dell'incentivo all'esodo*	Erogato 2025 con competenza 2024*	Erogato 2024 con competenza 2023
Dirigenti	1.031.349	1.415.426
Dipendenti	-	-
Totale	**1.031.349**	**1.415.426**

(*) Oltre alle somme erogate a titolo di incentivo all'esodo sono state riconosciute somme a titolo transattivo del valore complessivo di euro 40.316.

Fonte Anas

3.3. Sistema dei controlli interni

3.3.1. Pianificazione e controllo di gestione

Nel corso del 2024, la struttura Pianificazione e controllo di Anas ha attuato una serie di attività nell'ambito del più ampio progetto evolutivo della famiglia professionale di pianificazione e controllo del gruppo Fs, finalizzato a realizzare il disegno del modello di pianificazione e controllo del gruppo Fs.

Tale iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare il sistema di controllo interno delle società del gruppo traguardandole verso il raggiungimento dei requisiti di *maturity* 4.0 (*Leading*) previsti da Borsa italiana.

Nella prima fase dell'iniziativa, sono stati definiti e formalizzati i documenti e gli schemi progettuali per la realizzazione di procedure informatiche a supporto dei seguenti sub-processi:

- *budget* economico-patrimoniale-finanziario;
- piano industriale e degli investimenti;
- sistema di *reporting*;
- sistema di contabilità analitica e regolatoria.

Le fasi successive dell'iniziativa, da realizzarsi entro il 2026, prevedono l'implementazione informatica delle soluzioni individuate con il supporto della Direzione *technology, innovation & digital spoke* di Anas.

3.3.2. *Internal audit*

L'Internal audit di Anas (*Ia*), che svolge il proprio ruolo a supporto della *governance* aziendale, attraverso un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, in coerenza con gli *standard* internazionali per la pratica professionale (IPPF – *International professional practices framework*), verifica, sia in via continuativa, attraverso un piano di *audit* "*risk based*" approvato annualmente dal Cda, sia in relazione a specifiche necessità, l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) fornendo, nel contempo, supporto specialistico al *management* in materia di SCIGR.

Nel corso dell'esercizio 2024, il programma delle attività di *audit* per Anas si è attestato su complessivi n.36 interventi (tra *audit* e *follow-up* "sul campo"), di cui: n.26 da Piano 2024, a cui si è aggiunto un *audit spot* richiesto dall'Amministratore delegato (per un totale di 27); n.8 relativi all'anno precedente e conclusi in corso d'anno; n.1 relativo al Piano 2025, svolto anticipatamente per la controllata Quadrilatero Marche Umbria Spa (QMU), per esigenze di quest'ultima.

Per quanto concerne l'organico, per effetto di alcuni movimenti in uscita (4 unità), tra cui n.2 distacchi temporanei presso Stretto di Messina Spa, e in entrata (3 unità, di cui 2 selezionate

dal mercato esterno), le risorse assegnate all'*Ia* sono passate da n.27 (al 31 dicembre 2023) a n. 26 (al 31 dicembre 2024).

3.3.3. Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) di cui all'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nelle relazioni semestrali dell'anno 2024 ha riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale sull'aggiornamento del modello organizzativo adottato da Anas nonché sull'attività di vigilanza e monitoraggio del modello stesso. Con deliberazione consiliare del 2 dicembre 2024 è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo.

Nel corso del 2024 le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello[4], sono state svolte dall'Organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal audit* in alcune aree sensibili al rischio di reati *ex* d.lgs. n. 231 del 2001, al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte dall'autorità giudiziaria;
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificatamente richiesti dalla Società.

Il modello 231 ed il codice etico vigenti sono attualmente pubblicati sia sulla *intranet* aziendale, che sul sito istituzionale di Anas all'interno della sezione 'società trasparente', con aggiornamento al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Si rileva che la procedura aziendale relativa all'Odv prevede la trasmissione delle sue relazioni al Collegio sindacale ma non anche al magistrato della Corte dei conti. Va, inoltre, rammentato che sull'Odv ricade l'obbligo di denuncia di cui all'articolo 331 c.p.p. rispetto al quale non è consentito temporeggiare sia pure per meglio definire l'attività istruttoria interna.

[4] Art. 6, comma 1, lett. *b*, d.lgs n. 231 del 2001.

3.3.4. Accordi di sicurezza

Per contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività connesse con la realizzazione di opere prioritarie - strategiche vengono adottati due strumenti di partecipazione e supporto in favore dell'Autorità di pubblica sicurezza e delle Forze di polizia e consistenti in accordi stipulati tra la prima, la stazione appaltante e l'impresa incaricata della realizzazione dell'opera. Gli stessi sono definiti da specifica normativa già riportata nel precedente referto.

Durante il 2024, sono stati attivati 15 accordi di sicurezza (portandone il numero complessivo a 105):

- 10 protocolli di legalità *ad operam* (che si aggiungono ai 46 già sottoscritti e ai 13 di natura territoriale, per complessivi 69);
- 5 protocolli operativi (che si aggiungono ai 31 già sottoscritti, per complessivi 36).

A questo va aggiunto il protocollo quadro di legalità a tutela degli interventi connessi ai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, che si applica a tutte le opere riconducibili al citato evento sportivo, da qualsiasi soggetto aggiudicatore.

Tali opere, declinate per Anas nel decreto del Mit n. 564 del 2020 e nel d.l. n. 10 del 2024, ammontano a n.13 interventi, dei quali: 9 in esecuzione, 1 concluso e 3 non finanziati.

Inoltre, per conto di Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 Spa. (SIMICO Spa), su base convenzionale, Anas sta eseguendo la progettazione di altri 13 interventi, la cui realizzazione potrebbe esserle trasferita con la qualificazione di stazione appaltante.

Nei casi in esame, il legislatore ha incaricato la struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'interno di integrare e coordinare le attività delle prefetture competenti per territorio e quell'ufficio ministeriale, dopo aver individuato le linee guida validate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con cui saranno svolte le verifiche antimafia, ha predisposto e sottoscritto un protocollo di legalità ad hoc anche con Anas Spa.

3.3.5. Trasparenza ed anticorruzione

Anas, in quanto partecipata da Fs Spa, è esclusa dall'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. In considerazione della rilevanza pubblica delle attività svolte, ha ritenuto opportuno continuare ad ottemperare volontariamente alla pubblicazione di dati

e informazioni nonché ad alcuni obblighi normativi, individuati in base al "Modello volontaristico" adottato da Anas con deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio e 9 maggio 2019.

Questa Corte come già rilevato nella relazione per l'esercizio 2023 (v. pag. 31, sub 3.3.5) ritiene necessario prevedere espressamente l'applicazione della normativa anticorruzione in una società come Anas esposta a fenomeni corruttivi.

Sinora la Società ha sempre genericamente sostenuto l'inapplicabilità ad Anas del d.lgs. 8 aprile n. 39 del 2013. La norma – comma 3 articolo 22 d.lgs. n. 39 cit. – prevede che "*Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 12 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate*."

Sembrerebbe, quindi, che Anas non possa ritenersi esonerata dalla normativa anticorruzione, che riserva detto esonero solo agli articoli 9 e 12 e non anche all'intero testo del d.lgs. n. 39 del 2013.

3.3.6. *Security*

Nel contesto della *security*, nel 2024 sono state concluse attività di verifica su 77 segnalazioni, di cui 50 pervenute nel corso dell'anno e 27 aperte negli anni precedenti. L'esito dell'analisi ha portato all'archiviazione di 28 segnalazioni (36 per cento), mentre 49 (64 per cento) hanno richiesto attività supplementari. Tra gli ambiti di maggior rilevanza si segnalano quello disciplinare e appalti, in linea con le analisi svolte negli anni precedenti.

3.3.7. *Risk management*

Le attività di *risk management* sono svolte dalla funzione dedicata all'interno della Direzione tutela aziendale secondo le regole e le metodologie previste dallo specifico *framework*, ispirato al codice di *corporate governance* ed alle *best practices* nazionali ed internazionali, tra cui la norma UNI ISO 31000:2018 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e il "COSO *Enterprise Risk Management Framework – Integrating with Strategy and Performance*".

Nel corso del 2024 è stato aggiornato il citato *Framework*, con la pubblicazione della tassonomia dei rischi del gruppo Fs, che Anas ha adottato il 14 novembre 2024.

Tra le principali progettualità realizzate nel corso del 2024, la struttura di *Risk Management* ha avviato il *Risk Assessment* Anticorruzione collegato alle attività di *audit* integrato della Direzione tutela aziendale, finalizzate a rafforzare la vigilanza sugli ambiti maggiormente esposti al rischio corruzione e sulle misure di presidio effettivamente adottate a livello centrale e territoriale.

Inoltre, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla direttiva UE 2022-2464 *Corporate Sustainabiliy Reporting Directive* (CSRD), la funzione *Risk Management* ha svolto nel 2024, diverse attività, tra cui, nell'ultimo trimestre 2024, ha effettuato, con il supporto delle strutture competenti, l'analisi di rischio qualitativa "*Top Risks & Opportunities*" sugli obiettivi strategici del Piano Industriale 2025-2029 al fine di individuare i rischi che possono pregiudicare parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi di Piano, definire le relative azioni di mitigazione e identificare le opportunità.

4. ATTIVITÀ E FATTI DI GESTIONE PIÙ RILEVANTI

4.1. Attività di progettazione

Nel corso del 2024 sono stati approvati n. 43 progetti di nuove opere per un importo complessivo di 11.390,60 mln.

Si riporta nella seguente tabella il relativo dettaglio, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, in raffronto all'anno precedente.

Tabella 15 – Progetti di nuove opere

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2024		31.12.2023	
Livello di Progettazione	N. Progetti	Importo tot. (mln)	N. Progetti	Importo tot. (mln)
Fattibilità Tecnico Economica	19	8.933,25	15	4.303,83
Definitivo	16	1.925,15	22	3.803,47
Esecutivo	8	532,19	22	1.541,71
Totale	**43**	**11.390,60**	**59**	**9.649,02**
PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2024		31.12.2023	
Area geografica	N. Progetti	Importo tot. (mln)	N. Progetti	Importo tot. (mln)
Nord	12	1.435,80	14	2.819,36
Centro	9	1.532,85	18	2.757,49
Sud	22	8.421,95	27	4.072,18
Totale	**43**	**11.390,60**	**59**	**9.649,02**

Nota: alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Anas

4.1.2. Lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2024 sull'intero territorio nazionale; nello specifico vengono esposti i lavori ultimati nell'ultimo biennio, relativi a nuove infrastrutture stradali.

Tabella 16 – Nuove opere (lavori ultimati)

Area	Totale al 31/12/24			Totale al 31/12/23		
Geografica	n.	Importo (mln)		n.	Importo (mln)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	2	88,3	48,64	0	0	0
Centro	0	0	0	2	112,03	63,88
Sud e Isole	6	160,05	108,05	3	119,36	79,27
Totali	**8**	**248,35**	**156,69**	**5**	**231,39**	**143,15**

Fonte: Anas

4.1.3. Produzione nel 2024

Nel 2024 l'ammontare degli investimenti risulta lievemente più alto rispetto alle previsioni di *budget.*

Di seguito si riportano i dati relativi al confronto tra la produzione 2024 e le previsioni di produzione indicate nel *budget* dello stesso anno.

Tabella 17 – Confronto previsione di produzione da budget 2024 – Consuntivo 2024

Dati in euro/mln	*Budget* 2024	Consuntivo 2024	Var. ass. Consuntivo 2024 Vs *Budget* 2024	Var. % Consuntivo 2024 Vs *Budget* 2024
Previsione di produzione 2024				
Nuove opere	1.323	1.321	-2	-0,15
Manutenzioni	1.441	1.651	210	14,57
Totale produzione 2024	**2.764**	**2.972**	**208**	7,53

Fonte: Anas

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista dal *budget* per l'anno 2024 ed il consuntivo 2024 è pari all'8 per cento circa, evidenziando uno scostamento in termini di investimenti in manutenzioni del 15 per cento circa.

Per l'anno 2025, invece, l'ammontare degli investimenti di Anas previsto dal *budget* è stimato in circa 3,08 mld, rilevando tra la produzione 2023 e i dati di preconsuntivo 2024 un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione e della capacità di investimento di Anas (+4 per cento anno su anno).

4.2. Andamento del contenzioso

Nel 2024, il panorama del contenzioso giudiziale ha subito variazioni significative, sia in termini di numero di cause che di valore economico delle controversie.

Per quanto riguarda i procedimenti passivi pendenti, nel complesso, il numero delle cause passive è diminuito, passando da 5.376 nel 2023 a 4.733 nel 2024, cioè 643 cause in meno che hanno fatto registrare un decremento dell'11,96 per cento. Si registra una diminuzione anche del valore complessivo delle controversie, sceso da circa 8 mld di euro nel 2023 a circa 5,5 mld di euro nel 2024. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alla conclusione di contenziosi di rilevanza particolare, come quelli tra Anas e Strada dei parchi Spa (si veda punto 4.2.3). Il

trend di contrazione del contenzioso risulta in continuità con quanto già osservato nelle annualità precedenti.

Nella tabella di seguito si riporta, analizzando nel dettaglio le singole materie, il totale delle vertenze passive 2024 in confronto con l'anno precedente:

Tabella 18 – Vertenze passive 2023 -2024: dettaglio delle singole materie

Settore contenzioso	n. cause 2024	Petitum 2024 (euro)	n. cause 2023	Petitum 2023 (euro)
Commissari straordinari e CCT	2	3.526.894,23	0	0
Concessioni autostradali	51	420.402.531,68	79	1.614.568.920,27
Espropri ed indennizzi	369	169.934.456,56	355	463.614.744,27
Gare e contratti - compartimenti	6	41.500,00	3	249.882,63
Gare e contratti - Direzione generale	22	42.899.814,61	31	15.052.565,94
Lavori	648	3.919.644.990,71	618	4.953.752.399,29
Patrimonio, ambiente, codice della strada, pubblicità, recupero crediti	643	583.070.653,13	951	567.548.841,52
Progettazioni compartimentali	23	8.826.445,30	22	14.274.682,16
Progettazione Direzione generale	7	3.999.751,09	4	2.645.805,36
Resp. civ. con copertura	674	246.472.486,59	792	263.338.778,35
Resp. civile senza copertura	1.036	78.647.292,38	1.181	81.615.878,91
Tributario	8	3.060.387,82	13	3.456.167,26
Tutela giudiziaria	1.244	12.928.605,88	1.327	12.559.492,65
Totale complessivo	**4.733**	**5.493.455.809,98**	**5.376**	**7.992.678.158,61**

Fonte: Anas

Quanto ai procedimenti attivi pendenti al 31 dicembre 2024, si rileva che nel 2024 le cause attive di Anas hanno registrato un *trend* in diminuzione sia in termini numerici che in termini di valore, con 672 cause pendenti per un valore complessivo di euro 587.621.457,42 rispetto alle 787 cause del 2023 per un valore di euro 1.070.746.974,24 segnando una riduzione del 14,6 per cento nel numero delle cause e del 45 per cento nel valore complessivo. Tale importante riduzione in termini di valore economico è soprattutto riconducibile alla conclusione di tutte le controversie con Strada dei parchi Spa così come meglio descritto più avanti.

4.2.1. Sintesi ed esito dei contenziosi nel 2024

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza sintetica di tutte le sentenze emesse nel 2024 nei giudizi di cui Anas è parte. Nel 2024 sono stati definiti in via definitiva con sentenza n. 706 contenziosi. Di questi, 377 si sono conclusi con esito favorevole (*petitum* pari ad euro

189.389.457,87), mentre 7 hanno avuto un esito parzialmente favorevole (*petitum* pari ad euro 4.848.813). I restanti 322 contenziosi, invece, hanno avuto un esito sfavorevole (*petitum* pari ad euro 235.199.456,30).

Tabella 19 – Sentenze 2024

SENTENZE 2024				
	Attiva		Passiva	
Unità / Esito	N.	Petitum	N.	Petitum
CONTENZIOSO RC E TUTELE ASSICURATIVE	**2**	**504.082,88**	**462**	**35.020.461,62**
FAVOREVOLE	2	504.082,88	196	20.492.064,62
SFAVOREVOLE			266	14.528.397,00
U.O. AMMINISTRATIVO	**5**	**22.338.019,86**	**154**	**123.126.276,86**
FAVOREVOLE	3	22.303.928,97	123	114.763.555,77
SFAVOREVOLE	2	34.090,89	31	8.362.721,09
U.O. CIVILE	**11**	**6.932.269,41**	**72**	**241.516.616,54**
FAVOREVOLE	9	6.903.994,41	44	24.421.831,22
PARZIALMENTE ACCOLTA			7	4.848.813,00
SFAVOREVOLE	2	28.275,00	21	212.245.972,32
Totale complessivo	**18**	**29.774.372,15**	**688**	**399.663.355,02**

Fonte: Anas

Tabella 20 - Transazioni 2024

TRANSAZIONI 2024				
	Attiva		Passiva	
Unità / Esito	N.	Petitum	N.	Petitum
CONTENZIOSO RC E TUTELE ASSICURATIVE	**1**	**5.000,00**	**972**	**10.613.485,17**
U.O. AMMINISTRATIVO			**2**	**10.000,00**
U.O. CIVILE	**2**	**30.047.941,09**	**36**	**311.674.900,18**
Totale complessivo	**3**	**30.052.941,09**	**1.010**	**322.298.385,35**

Fonte: Anas

Nella tabella che segue si dà evidenza sintetica di tutte le sentenze penali emesse nel 2024 nei giudizi in cui Anas è parte:

Tabella 21 - Sentenze penali 2024

RGNR	*Autorità Giudicante*	*Imputati*	*Reati contestati*	*Sentenza*	*ESITO*
16065/2020 stralcio 3274-21	Corte di cassazione	2 persone fisiche (di cui 1 ex dipendente)	corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); associazione a delinquere di stampo mafioso (art. 416 bis 1 c.p.)	3129/2024	Sentenza di condanna e di annullamento con rinvio al Giudice di II grado
3518/2009	Tribunale di Salerno	8 persone fisiche (di cui 4 dipendenti Anas x 231)	omicidio colposo (art. 589 c.p.); artt. 5 e 25 septies d.lgs. n. 231/2001	n. 997/24	Sentenza con cui sono stati assolti gli imputati ed è stata esclusa la responsabilità di Anas ai sensi del d.lgs. 231/2001
5926/2015	Tribunale di Reggio Calabria	15 persone fisiche (di cui 5 dipendenti)	art. 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), art. 319 quater c.p. (induzione indebita a dare o promettere utilità), art. 323 c.p. (abuso d'ufficio), art. 640 co. 2 n. 1 c.p. (truffa aggravata), art. 416 c.p. (associazione per delinquere), art. 416 bis c.p. (associazione di tipo mafioso anche straniere)	n. 920/24	Sentenza di assoluzione nel merito perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto
61537/2014	Tribunale di Roma	11 persone fisiche (di cui 2 ex dipendenti)	associazione per delinquere (art. 416 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); turbativa d'asta (art 353 c.p.); abuso d'ufficio (art. 323 c.p); truffa (art. 640 c.p); calunnia (art. 368 c.p); favoreggiamento personale (art. 378 c.p.); riciclaggio (art. 648 bis c.p); impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.); corruzione elettorale (art. 96 d.p.r. n. 361/57); emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs.. n. 74/00); illecito amministrativo dipendente da reato (art. 25 d.lgs. n. 231/2001).	Dispositivo di sentenza del 10.04.2024	È stato emesso il dispositivo di sentenza di condanna nonché di assoluzione per intervenuta prescrizione. In attesa del deposito delle motivazioni

1708/2017	Corte d'Appello di Torino	4 persone fisiche (di cui 1 dipendente)	concussione (art. 317 c.p.); abuso d'ufficio (art 323 c.p.); Turbata libertà scelta del contraente (art. 353 bis); falso (art. 479 c.p.)	4946/2024	Assoluzione perché il fatto non sussiste
7118/2018	Tribunale di Pescara	7 persone fisiche (non dipendenti)	inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.); attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432 c.p.).	164/2024	Assoluzione perché il fatto non sussiste
2376/2022 Appello	Corte d'Appello di Milano	4 persone fisiche (di cui 1 dipendente)	crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.); Delitti colposi di danno (art. 449 c.p.); omicidio stradale (art. 589 bis); Lesioni personali stradali gravi o gravissime (590 bis)	2584/2024	Sentenza di assoluzione e di condanna
1739/2017	Tribunale di Cuneo	12 persone fisiche (di cui 6 dipendenti)	Art. 449 c.p. (Disastro Colposo anche per omesso impedimento dell'evento)	661/2024	Sentenza di assoluzione e di condanna
1708/2017	Cassazione	4 persone fisiche (di cui 1 dipendente)	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 c.p.)	29214/2024	Inammissibilità del ricorso con conferma della sentenza di assoluzione.
5914/2015	Corte di Appello di Cagliari	1 persona fisica (non dipendente)	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.); crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.); Delitti colposi di danno (art. 449 c.p.)	791/2024	Sentenza di assoluzione
1120/2017	Tribunale di Reggio Calabria	35 persone fisiche (di cui 1 dipendente)	associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.), associazione per delinquere (art. 416 c.p.), corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), pene per il corruttore (art. 321 c.p.), turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.), falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.), abusiva attività finanziaria (art. 132 del d.lgs. n. 385/1993), trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.), riciclaggio (648 bis c.p.)	384/24	Sentenza di prescrizione per alcuni capi di imputazione

4713-16	Corte di Appello di Torino	5 persone fisiche (non dipendenti)	furto aggravato (artt. 624 e 625 c.p.); violazione di prescrizioni sulla detenzione di esplosivi (artt. 20-25 l.. n. 110/1975); attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 co. 1 lett. a d.lgs. n. 152/2006).	2657/24	Sentenza di prescrizione e di non doversi procedere
6070/2016	Tribunale di Reggio Calabria	1 persona fisica (non dipendente)	Invasione di terreni o edifici (art. 633 c.p.)	434/2024	Sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione
2090/2021	Tribunale di Trieste	1 persona fisica (non dipendente)	Invasione di terreni o edifici (art. 633 c.p.); Attività di gestione rifiuti non autorizzata (art. 256 co. 1 e 2 d.lgs. n. 152/2006);	408/2024	Sentenza di non doversi procedere per estinzione dei reati per morte del reo
1117/2018	Tribunale di Sulmona	3 persone fisiche (non dipendenti)	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)	28/2024	Sentenza di assoluzione nel merito perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto
22342/2021	Tribunale di Roma	2 persone fisiche non dipendenti	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	3565/24	Sentenza di patteggiamento ex art. 444 c.p.p.
3204/2017	Tribunale di Macerata	2 persone fisiche (non dipendenti)	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)	1080/2024	Sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste

Fonte: Anas

4.2.2. Oneri del contenzioso e fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati in apposito sistema informativo, che progressivamente viene aggiornato in funzione degli sviluppi processuali in relazione all'onere presunto e al livello di rischio di ciascuna vertenza.

La valutazione del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale, sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui Anas convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, rapporti di concessioni autostradali e controversie concernenti lavori su strade in concessione e su strade non in concessione.

La consistenza del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza. Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi, valutati in conformità alle prescrizioni previste dallo *Ias* 37, sono illustrati nella seguente tabella:

Tabella 22 – Fondo rischi ed oneri

(Valori in milioni di euro)

Fondi rischi ed oneri	01.01.2024	Acc.nti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	31.12.2024
Fondo rischi strade in concessione lavori	654	208	138	239	485
Fondo rischi contenzioso	331	67	159	11	228
Totale	**985**	**275**	**297**	**250**	**713**

Fonte: Anas

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" è pari rispettivamente a complessivi 228 milioni e 485 milioni e considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

4.2.3. Aggiornamenti sui contenziosi oggetto di attenzione nel precedente referto

Strada dei parchi Spa

I contenziosi tra Strada dei parchi (SdP) e Anas aventi ad oggetto la concessione autostradale della rete stradale costituita dalle autostrade A24 e A25 sono stati oggetto di rinuncia da parte di Strada dei parchi a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14 *bis*, c.1, del d.l. 18 ottobre 2023, n. 145, conv. dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191, che ha reintegrato la Società Strada dei parchi nella gestione delle autostrade subordinatamente alla rinuncia a qualsiasi contenzioso nei confronti del concedente, di ogni altro soggetto pubblico e di Anas, con compensazione delle spese, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa relativi al rapporto concessorio.

Allo stato attuale risulta, quindi, pendente contro Strada dei parchi un unico contenzioso presso il Tribunale di L'Aquila (RG 124/2023), in cui Anas era stata chiamata in causa dalla società nell'opposizione all'ingiunzione di pagamento relativa al "Recupero del Canone Occupazione Suolo Pubblico COSAP (annualità 2010-2020) e Canone Patrimoniale Unico (2021-2022)", notificata dal Comune di L'Aquila. In ogni caso, pur non riguardando la concessione autostradale, Strada dei parchi Spa ha rinunciato alla manleva nei confronti di Anas; pertanto, il contenzioso non comporta alcun rischio per le casse di Anas.

Luxo ltd

Rispetto a quanto già rappresentato nel precedente referto va soggiunto che la Corte di appello di Roma con ordinanza del 1° febbraio 2024 ha respinto la sospensione richiesta da Anas del

titolo esecutivo azionato da Luxo e, quindi, Banca d'Italia in esecuzione dell'ordinanza RGE 5577/21 ha liquidato con bonifico in favore di Luxo ltd l'importo complessivo di euro 111.529.611,77 (pari all'importo di euro 105.066.266,65 a titolo di sorte oltre euro 6.463.345,12 a titolo di interessi). Ritenendoli non dovuti, Anas ha avviato un'azione per il recupero delle somme pagate a titolo di interessi da Banca d'Italia a Luxo.

Di seguito, nella tabella riepilogativa, sono illustrati i procedimenti penali pendenti suddivisi nei settori di procedimenti penali speciali (PSS) e responsabilità civile e tutele assicurative (RCTA):

Tabella 23 – Procedimenti penali pendenti di Anas e/o suoi dipendenti

Categoria	PSS	n. dipendenti/ dirigenti	RCTA/TACA	n. dipendenti/ dirigenti
Sicurezza lavoro	/	/	1	1
Sicurezza ambientale	7	/	8	14
Sicurezza immobiliare	/	/	/	/
Sicurezza/Esercizio	16	1	975	207
Altro (reati contro la P.A.; truffa;)	34	36	16	25

Fonte: Anas

4.3. Stato di attuazione dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale complementare al PNRR (PNC) – aggiornamenti al 30 giugno 2025.

Anas partecipa al Programma dell'Unione europea Next Generation EU (NGEU) per l'attuazione o realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del relativo Piano Nazionale Complementare (PNC).

Tabella 24 –Interventi PNRR e PNC per Anas

PNRR e PNC	Importo	Anas in qualità di attuatore o realizzatore	Milestones		
PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 1.4 "Investimenti infrastrutturali per la Zona Economica Speciale"	6.000.000	Soggetto Attuatore	Concreto avvio dei lavori entro il 31/12/2024 Conclusione interventi entro il 30/06/2026		
PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 – Investimento 1.4 - Centri Nazionali per la ricerca	790.148	Soggetto Realizzatore	-		
PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" - Investimento 2.1a - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche" (interventi in essere, già finanziati con risorse nazionali)	146.600.353	Soggetto Attuatore	Aggiudicazione o sottoscrizione contratto entro 31/12/2025 Completamento interventi entro 30/06/2026		
Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR - Strade Sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)	275.468.250	Soggetto Attuatore	1	II° trimestre 2022 - 30 giugno 2022	Approvazione da parte della Direzione Generale, sentita ANSFISA dei programmi presentati dalle società concessionarie
			2	IV° trimestre 2022 - 31 dicembre 2022	Avvio procedura di affidamento dei lavori
			3	I° trimestre 2023 - 31 marzo 2023	Aggiudicazione dei lavori
			4	II° trimestre 2023 - 30 giugno 2023	Avvio dei lavori
			5	IV° trimestre 2023 - 31 dicembre 2023	Installazione dei sistemi di monitoraggio tecnologico e pianificazione delle priorità
			6	IV° trimestre 2023 - 31	Avvio della piattaforma tecnologica integrata e progressività implementazione della stessa

				dicembre 2023	
			7	I° trimestre 2026 – 31 marzo 2026	Risultanze delle analisi condotte su 12.000 ponti e viadotti, 6.500 ponti e viadotti strumentati, 200 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati
Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR - Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale	188.100.058	Soggetto Realizzatore	-		
TOTALE	**616.958.809**				

Fonte: Anas

4.3.1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale è inserito l'Investimento "Investimenti infrastrutturali per la Zona Economica Speciale" le cui risorse finanziano in parte l'intervento Anas *'Accessibilità al porto di Gioia Tauro'* - Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (codice Anas UC166) Codice CUP F94E14001510001 di seguito riportato in tabella:

Tabella 25– Intervento Accessibilità al Porto di Gioia Tauro per Anas soggetto attuatore

CODICE CUP	DENOMINAZIONE INTERVENTO/ ANAS SOGGETTO ATTUATORE	COSTO INTERVENTO	RISORSE PNRR	RISORSE NAZIONALI
F94E14001510001	ACCESSIBILITA' AL PORTO DI GIOIA TAURO - Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (codice Anas UC166)	36.595.228	6.000.000,00	30.595.228

Fonte: Anas

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024 ed il decreto direttoriale n. 88 del 18 giugno 2025 emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, hanno confermato l'assegnazione del contributo di 6 milioni per l'intervento Anas su indicato, mentre non hanno più incluso i

dati del finanziamento di 11 milioni assegnati all'intervento Anas "Accessibilità al porto di Gioia Tauro - potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. costruzione I lotto dell'infrastruttura gate porto GT lato sud – SS. 18 (codice Anas UC165) Codice CUP F54E1400120000", il cui cronoprogramma non è in linea con le *milestones* di avvio lavori entro il 31 dicembre 2024 e di conclusione intervento entro il 30 giugno 2026.

Con l'approvazione da parte della Commissione europea della rimodulazione del PNRR conclusasi a dicembre 2023, la *milestone* prevista per gli interventi delle Zone economiche speciali (Zes) della consegna lavori entro il 31 dicembre 2023 è stata spostata al 30 giugno 2024 e successivamente al 31 dicembre 2024. Non sono previsti obiettivi al 30 giugno 2025.

Per l'intervento Anas codice UC166 la consegna dei lavori è stata avviata dal 28 dicembre 2023 con una prima consegna parziale, a cui è seguita una seconda consegna parziale il 23 maggio 2024 ed il concreto avvio dei lavori è stato effettuato il 26 giugno 2024. La produzione a tutto giugno 2025 si attesta intorno al 5 per cento sul valore complessivo dell'intervento. Non sono ancora state effettuate spese a valere sulle risorse PNRR. Inoltre, a seguito di apposite consultazioni di giugno 2025 sono in corso da parte del Mit le verifiche per il rispetto della *milestone* di conclusione fissata al 30 giugno 2026.

Dall'anno 2023 Anas partecipa alle attività della capogruppo Fs per i centri di ricerca nazionali (di cui è socio fondatore) istituiti su impulso del PNRR. L'amministrazione responsabile è il Ministero dell'università e ricerca e le attività attengono all'ambito della mobilità sostenibile, del calcolo ed analisi dei dati ad alte prestazioni e dei rischi ambientali naturali ed antropici.

I soggetti attuatori sono le fondazioni istituite per la gestione dei centri di ricerca nazionale, di cui membro fondatore è la capogruppo Fs.

La tabella che segue illustra i dati in riferimento.

Tabella 26 - PNRR Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.4 - CN MOST - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Progetto coordinato dalla Capogruppo FS –Anas soggetto realizzatore)

DENOMINAZIONE INTERVENTO	RISORSE PNRR	RENDICONTAZIONI AL 31.12.2024	RENDICONTAZIONI AL 30.06.2025	CREDITI AL 31.12.2024	CREDITI AL 30.06.2025
PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 – Investimento 1.4 - CN MOST - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Progetto coordinato dalla Capogruppo FS)	790.148	203.252	348.453	101.626	174.226
PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 – Investimento 1.4 - CN HPC - Centro Nazionale per simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (Progetto coordinato dalla Capogruppo FS)	115.000	-	-	-	-
PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 – Investimento 1.4 - CN RETURN - Centro Nazionale Rischi ambientali, naturali e antropici (Progetto di Competenza della Capogruppo FS)	500.349	-	-	-	-

Fonte: Anas

Tabella 27- PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.1°Anas soggetto attuatore

PNRR M2C4 I.2.1a - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche / Anas soggetto attuatore	IMPORTO ASSEGNATO	RENDICONTAZIONI	INCASSI	CREDITI
PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" - Investimento 2.1a - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche" *(interventi in essere, già finanziati con risorse nazionali)*	146.600.353	-	-	-

Fonte: Anas

Con ordinanza n. 35 del 2024 aggiornata dalla successiva ordinanza n. 48 del 2025 del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, Anas è stata indicata quale soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi stradali nella Regione Emilia Romagna, compresi nel PNRR Missione 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (M2C4) – Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 2.1a: Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico, Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

L'investimento riguarda esclusivamente "progetti in essere", quindi, solo interventi già avviati e coperti da altri finanziamenti nazionali a legislazione vigente, d'intesa con le regioni interessate. La copertura finanziaria per gli oneri previsti dall'ordinanza n. 35 del 2024 è già disposta a valere sulle risorse assegnate e rese disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20 *quinquies*, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, come da ordinanze commissariali già emanate (n. 13 del 2023 e n. 33 del 2024). La copertura finanziaria per gli ulteriori interventi di competenza Anas, introdotti con l'ordinanza n.48 del 2025, è a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 868, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e riguardano i territori colpiti

dagli eventi alluvionali indicati all'art. 20-*bis*, comma 1, del d.l. n. 61 del 2023, ricadenti nella Regione Emilia-Romagna.

A dicembre 2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Commissario straordinario alla ricostruzione ed Anas Spa che è stata registrata dalla Corte dei conti a febbraio 2025.

Il valore totale degli interventi da attuare contenuti nell'ordinanza 35 del 2024, così come aggiornata dall'ordinanza 48 del 2025 ammonta a circa 153,71 milioni di euro, con un importo da rendicontare sul PNRR di circa 146,60 milioni di euro per un totale di n. 42 interventi sia sulla rete stradale statale che sulla rete stradale comunale.

Le *milestones* individuate dall'investimento PNRR M2C4-I2.1a comprendono l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici entro il 30 giugno 2025 e la conclusione degli interventi entro il 30 giugno 2026. L'aggiudicazione e la sottoscrizione risultano spostate al 31 dicembre 2025.

4.3.2. Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR

Nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR, sono inseriti i seguenti investimenti Anas, illustrati nella seguente tabella, aggiornata al 30 giugno 2025:

- "Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)";
- "Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale".

Tabella 28- Investimenti PNC di competenza Anas

INVESTIMENTI PNC DI COMPETENZA	COSTO INTERVENTO (complessivo)	RISORSE PNC (complessivo)	RISORSE NAZIONALI (complessivo)	FABBISOGNO FINANZIARIO (complessivo)	INCASSI RISORSE PNC
"Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)" - Anas soggetto attuatore.	285.568.250	275.468.250	10.100.000	0	45.911.373
"Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale" - Anas soggetto realizzatore.	3.072.110.457	188.100.058	1.096.688.773	1.787.321.627	63.480.000
TOTALE	**3.357.678.707**	**463.568.308**	**1.106.788.773**	**1.787.321.627**	**109.391.373**

Fonte: Anas

L'investimento PNC *"Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)"* ha valore complessivo di circa 275,47 milioni di euro, assegnato con decreto ministeriale Mit n. 522 del 21 dicembre 2021. Per il completamento dell'investimento risultano assegnati anche circa 10,1 milioni di euro di risorse nazionali.

Il piano degli interventi definito da Anas è stato approvato con nota Mit del 20 settembre 2022. Con note Mit del 13 febbraio 2024 e del 7 maggio 2025 ne è stata confermata l'approvazione.

Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026.

Nel dicembre 2022 sono stati incassati circa 45,9 milioni di euro di contributo PNC.

L'avanzamento degli interventi compresi nell'investimento è in linea con le previsioni condivise con il Mit.

La legge di bilancio 2025 prevede un definanziamento di 25 milioni di euro per l'annualità 2027 ed un definanziamento di 25 milioni per l'annualità 2028, riferiti a tutto il Piano PNC Strade Sicure. La corrispondente riduzione del contributo per i soggetti attuatori sarà applicata dal Mit in qualità di Amministrazione responsabile.

Nel seguito si riporta l'elenco degli interventi di competenza Anas per l'investimento:

Tabella 29 – Investimento strade sicure per Anas soggetto attuatore

Codice CUP	**Denominazione intervento**	**Importo dell'intervento** (comprensivo di tutte le fonti finanziarie)	**Importo finanziato dal PNC**
F59J22000760001	Servizi per BMS 2.0.	6.000.000	6.000.000
F59J22000760001	Servizi per Piattaforma digitale	37.700.000	37.700.000
F59J22000760001	Servizi per Modellazione digitale e rilievi	45.000.000	45.000.000
F59J22000760001	Fornitura e installazione di impianti di monitoraggio strutturale per Infrastrutturazione digitale	174.468.250	174.468.250
F59J22000760001	Servizi di connettività propedeutici alla remotizzazione degli impianti	22.400.000	12.300.000
	TOTALE	**285.568.250**	**275.468.250**

Fonte: Anas

Con riferimento agli "Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale", nell'ambito della sub-misura A4 del Piano Complementare Sisma intitolata "Infrastrutture e mobilità", linea di intervento n. A4.4, intitolata "Investimenti sulla rete stradale statale", è stata assegnata la

somma di 177 mln di euro per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade statali della rete gestita da Anas Spa e ricadenti nei crateri sismici, da attuare di intesa con le regioni tramite i soggetti attuatori Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016 e Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, così come indicato nella scheda progetto allegata al d.m. Mef del 15 luglio 2021.

Il piano degli interventi PNC Sisma Anas, per il quale Anas è soggetto realizzatore, è stato approvato dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con ordinanza n. 1 del 16 dicembre 2021 ed è stato poi oggetto di rimodulazione nel giugno 2022, nell'ottobre 2022, nel marzo 2023, nel giugno 2023 e nel dicembre 2023, sia in relazione ai nuovi interventi inseriti, sia in relazione all'importo complessivo del contributo, che è passato da 177 mln di euro inizialmente stanziati dal PNC, a 188,10 mln di euro previsti dall'ordinanza del Commissario straordinario Sisma n. 85 del 28 dicembre 2023, integrata dall'ordinanza n. 86 del 29 dicembre 2023.

L'ordinanza del Commissario straordinario Sisma n.106 del 23 dicembre 2024 ha previsto lo spostamento della *milestone* finale per il PNC Sisma al 31 dicembre 2026.

Gli incassi dell'anticipo del contributo PNC ammontano a complessivi 53,64 mln di euro, di cui 36,75 mln di euro ricevuti nel secondo semestre 2023 e 16,89 mln di euro ricevuti nel primo semestre 2024. A dicembre 2024 è stata richiesta la seconda anticipazione del contributo PNC per un importo complessivo di circa 32 mln di euro, di cui a febbraio 2025 è stato incassato il contributo di 9,84 mln di euro.

Gli interventi inseriti nel PNC Sisma sono risultati assegnatari di risorse di cui al Fondo Opere Indifferibili (FOI) 2022 e 2023 per circa 286,01 mln di euro, così come dai decreti Mef di assegnazione definitiva delle risorse.

Gli interventi del piano, per i quali Anas è il soggetto realizzatore, sono riportati nella tabella seguente, che contiene i costi degli interventi aggiornati all'avanzamento procedurale e l'indicazione del contributo PNC assegnato per ogni intervento con le ordinanze del Commissario di dicembre 2023:

Tabella 30 – Piano degli interventi PNC Sisma Anas – soggetto realizzatore

CUP	Denominazione intervento	Costo intervento aggiornato	Finanziamento PNC (Ordinanze n. 85 e n. 86 del 2023)
F37H21008120001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° Lotto 1° Stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400	39.671.107,00	20.000.000
F87H21010680001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 2° Lotto 2° Stralcio – Tratto tra le prog. Km 96+500 e km 99+600 con eliminazione del passaggio a livello ferroviario	98.116.353,50	1.000.000
F47H21008720001	S.S. 4 "Salaria" Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 2° Lotto 1° Stralcio - Tratto di adeguamento in sede dal km 93+070 al km 96	129.889.002	2.000.000
F17H22003360001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale – 1° Lotto: dal km 48+330 al km 43+800 - 1° Stralcio: dalla S.S.4 al ponte sul fiume Castellano	22.747.819	1.000.000
F77H22003630001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale – 1° Lotto: dal km 48+330 al km 43+800 - Stralcio di completamento: dal ponte sul fiume Castellano alla Variante di Amatrice	26.177.239	1.000.000
F77H21010050001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale – 2 Lotto – Variante di Amatrice – dal km 43+800 al km 41+150	54.823.473,70	1.000.000
F77H23001680001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale – 3° Lotto – dal km 41+150 al confine regionale - 1° Stralcio	149.655.963,00	4.185.176
F77H23001690001	S.S. 260 "Picente" Lavori di adeguamento e potenziamento della tratta stradale laziale – 3° Lotto – dal km 41+150 al confine regionale - 2° Stralcio	28.423.527,00	1.200.000
F84E21008030001	S.S. 260 "Picente" (dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila) - Lotto V - dallo svincolo di Cavallari al confine regionale	89.914.368,02	2.000.000
F81B21010340005	S.S. 260 "Picente" (dorsale Amatrice-Montereale-L'Aquila) - Lotto V - dallo svincolo di Cavallari al confine regionale – 1° Stralcio	22.000.000,00	16.614.824
F71B21007080001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. 1° Lotto – Tratto tra il km 13+900 e il km 32+900 - 1° Stralcio	24.790.841,89	750.000
F41B21008780001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. 1° Lotto – Tratto tra il km 13+900 e il km 32+900 - Stralcio di Completamento	99.525.200,00	750.000
F41B21008790001	S.S. 81 "Piceno Aprutina" - Interventi di 2° fase tra il Km 13+900 e il km 32+900 e collegamento tra la S.S. 81 al km. 32+900 e la S.S. 80 al km 72+900 in c.da La Cona, in lotti funzionali. Lotto 2 – Collegamento tra la SS 81 al km 32+900 e la SS 80 al km 72+900 in c.da La Cona	160.401.266	1.500.000
F41B21008760001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno- Dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 1 – Tratto dallo svincolo di Floriano fino all'innesto con la SS 259 (ex Lotto III e IV Provincia di Teramo)	55.724.836,25	1.200.000
F41B21008770001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno: dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 2 – Tratto dall'innesto con la SS 259 fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano - Stralcio di completamento	177.729.358,00	1.000.000

F71B23000140001	Pedemontana Nord - Tratto Teramo - Ascoli Piceno: dallo svincolo di Floriano fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano, in lotti funzionali. Lotto 2 – Tratto dall'innesto con la SS 259 fino all'innesto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli in località Ancarano - 1° Stralcio	66.777.523,00	800.000
F51B21006120001	S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	36.500.000,00	30.000.000
F71B22001170001	S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti – Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 2° Stralcio	21.604.677,55	1.000.000
F41B23000070001	S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti – Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. 3° Stralcio	102.985.555,05	1.000.000
F51B21006130001	S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti – Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni. Stralcio di completamento	69.700.838,00	2.000.000
F91B21006030001	S.S. 78 - Sarnano - Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	20.000.000,00	15.241.851
F71B22001180001	S.S. 78 - Sarnano – Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 2° Stralcio	25.652.809,37	1.000.000
F91B21006040001	S.S. 78 - Sarnano – Amandola - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - Stralcio di completamento	38.728.435,49	2.000.000
F31B23000050001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - dallo svincolo di Mozzano sulla S.S. 4 a innesto della S.P. 89	46.164.768,75	1.000.000
F21B23000100001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Contrada Croce Casale a Comunanza	99.801.000,00	10.300.058
F21B23000110001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Comunanza ad Amandola - 2° stralcio	41.284.404,00	1.000.000
F21B23000120001	S.S. 78 Amandola - Mozzano Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - da Comunanza ad Amandola - 1° Stralcio	27.382.038,03	1.000.000
F41B21008430001	S.S. 210 - Amandola - Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio	40.700.000,00	30.000.000
F21B22001560001	S.S. 210 - Amandola – Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 2° Stralcio	27.069.241,53	1.000.000
F21B22001570001	S.S. 210 - Amandola – Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 3° Stralcio	16.450.786,31	1.000.000
F41B21008440001	S.S. 210 - Amandola – Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni -Stralcio di completamento	82.568.807,00	2.000.000
F91B21005170001	Tratto Sassoferrato - Fabriano – Lotto 1 – Fabriano Est – Fabriano Ovest - Stralcio 1	95.287.027,00	1.000.000
F91B23000200001	Tratto Sassoferrato - Fabriano – Lotto 2 – Fabriano Nord – Sassoferrato	154.816.514,00	1.000.000
F91B23000210001	Tratto Sassoferrato - Serra Sant'Abbondio	85.000.000,00	1.000.000
F91B23000220001	Tratto Serra Sant'Abbondio - Pergola - Fossombrone	120.000.000,00	1.758.149

F61B21004780001	S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre" - Tratto Spoleto - Acquasparta. 2° stralcio: Firenzuola-Acquasparta	543.674.727,04	6.000.000
F61B21004790001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. Stralcio 1 lavori di adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 49+300 al km 51+500	25.335.527,80	19.500.000
F11B22001280001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. - 2° Stralcio: dal km 45+700 al Km 49+300	26.570.386,16	1.000.000
F81B22001610001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre": rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. Stralcio di completamento: dal km 41+500 al Km 45+700	42.710.018,48	500.000
F57H23000360001	S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre" Miglioramento funzionale dell'attraversamento della frazione di Serravalle	35.755.017,16	800.000
	TOTALE	**3.072.110.457**	**188.100.058**

Fonte: Anas

5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Anas è tenuta all'osservanza del codice dei contratti pubblici[6]. Il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 5 0non è più valido nel 2024 per la maggior parte delle procedure di appalto, essendo stato abrogato dal 1° luglio 2023 con l'entrata in vigore del d.lgs. 31 marzo 2023, n 36. Tuttavia, il d.lgs. n. 50 del 2016 continua ad applicarsi ai procedimenti già avviati e in corso alla data di entrata in vigore del nuovo codice, ovvero a quelli per cui i bandi sono stati pubblicati o le lettere d'invito trasmesse entro il 30 giugno 2023. Si illustra di seguito il prospetto, in cui la Società dà evidenza del numero dei contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento ed ammontare.

Tabella 31– Acquisizione lavori forniture e servizi – contratti

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	D.lgs. n.50/2016		D.lgs. n.36/2023		TOTALE STIPULE 2024	
	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiud. esclusi oneri di legge	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiud. esclusi oneri di legge	Num. Tot. Contratti	Imp. Aggiud. esclusi oneri di legge
DG Procedura aperta	132	2.516.788.196	54	1.035.215.438	186	3.552.003.634
DG Procedura ristretta	5	1.220.641.910	0	-	5	1.220.641.910
DG Procedura negoziata	2	256.700	12	2.120.961	14	2.377.661
DG Affidamenti Diretti/ Proc. negoz. senza Bando	0	0	236	10.448.682	236	10.488.682
DG Mepa (Aff.diretti)			1	197.500	1	197.500
DG Convenzioni Consip			25	120.737.315	25	120.737.315
DG Attingimenti			2	439.399	2	439.399
Totale DG	**139**	**3.737.686.806**	**330**	**1.169.199.294**	**469**	**4.906.886.100**
ST Procedura aperta	44	24.344.074	115	48.314.087	159	72.658.161
ST Procedura Negoziata	32	17.343.951	223	97.280.421	255	114.624.372
ST Affidamenti Diretti/Proc. negoz. senza Bando	0	0	2.884	78.639.448	2.884	78.639.448
Totale ST	**76**	**41.688.024**	**3.222**	**224.233.956**	**3.298**	**265.921.981**
Totale DG+ST	**215**	**3.779.374.830**	**3.552**	**1.393.433.250**	**3.767**	**5.172.808.081*** **

* Direzione generale.
**Struttura territoriale
*** alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Anas

L'attività di acquisizione di beni e servizi si è svolta in applicazione delle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), fermi restando gli effetti abrogativi di cui all'art. 225, comma 16, del nuovo codice, nonché dei decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia.

[6] Con la Comunicazione organizzativa intrasocietaria n. 300 del 31 gennaio 2024, Anas ha adottato la versione 2.0 del "Regolamento per le attività negoziali di Anas Spa". Tale documento regola l'attività negoziale delle società del gruppo Anas Spa relative a: a) l'affidamento di contratti: a1) di natura pubblicistica di importo inferiore alle Soglie di rilevanza europea; a2) esclusi ai sensi dell'art. 56 del codice; b) la stipula di contratti di cessione di beni; c) la stipula di contratti di acquisizione di immobili, già ricompresi nell'art. 56 del codice.

Si effettua, inoltre, la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023).

È stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 50 del nuovo codice).

Anas, nell'ottica dello sviluppo delle sinergie con il gruppo Fs, ha adottato, tramite la comunicazione organizzativa interna n. 258 del 12 ottobre 2023, il documento "Linee Guida e Procedura Gestione Elenco Fornitori Qualificati", e in data 20 dicembre 2023 ha emanato il nuovo regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici Anas per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture (compresi servizi di ingegneria e architettura ed attività di progettazione) vers. rev. 5.0. È stata emessa la comunicazione organizzativa 266 di aggiornamento del comitato qualificazione Anas.

Anas è soggetta agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 19 e ss. del nuovo codice).

Anas ricorre al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi secondo le disposizioni di legge in vigore, aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e utilizzando il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

È stato adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e - o il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 d.lgs. n. 36 del 2023.

Si è tenuto conto delle disposizioni derogatorie introdotte in regime emergenziale antipandemico (d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, in l.11 settembre 2020, n. 120) nonché della successiva normativa introdotta per agevolare i traguardi previsti dal PNRR (d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in l. 29 luglio 2021, n. 108).

6. PARTECIPAZIONI

L'art. 1, comma 6 *sexies*, del cd. "decreto fiscale" (d.l. 19 ottobre 2024, n. 155, conv. con modificazioni dalla l. n. 189 del 2024), che ha integrato il comma 2 *decies* dell'art. 2 del d.l. n. 121 del 2021, conv. con l. n. 156 del 2021 (c.d. "decreto infrastrutture"), ha definito i termini dell'operazione di trasferimento delle partecipazioni detenute da Anas in società concessionarie a pedaggio alla nuova società *in house* denominata Autostrade dello Stato Spa c.d. AdS, costituita il 4 giugno 2024 con controllo analogo del Mit ma interamente partecipata dal Mef; AdS ha ad oggetto l'attività di gestione e, ove previsto da norme di legge, di costruzione delle autostrade statali in regime di concessione.

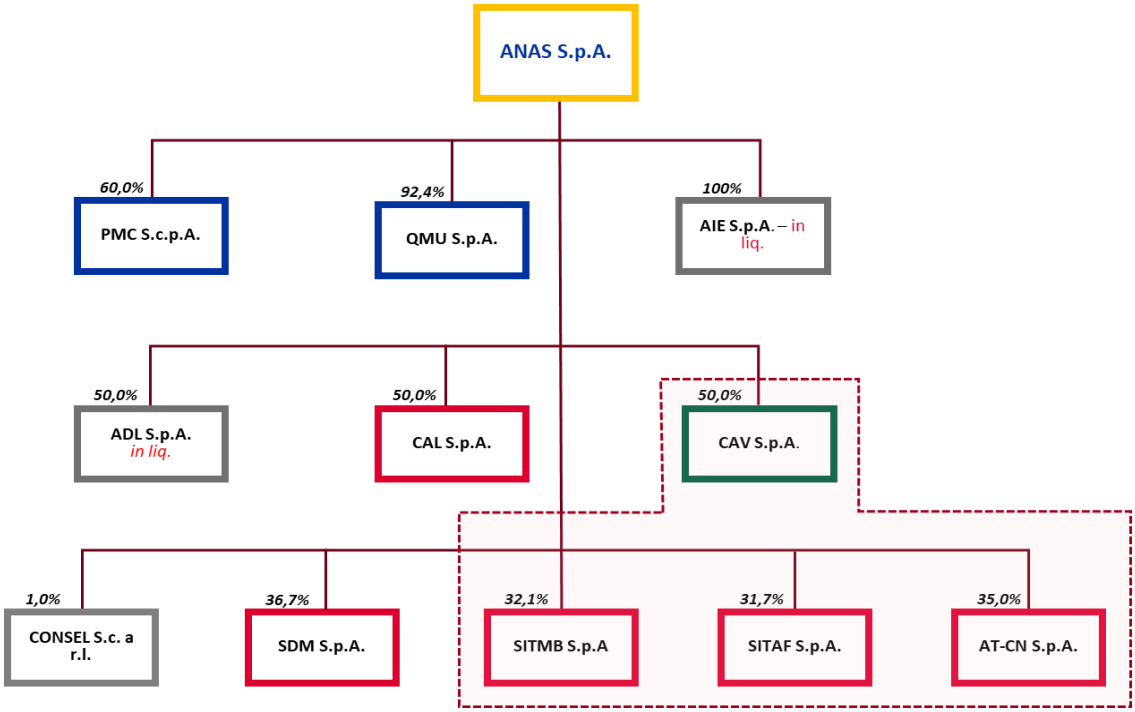
Il c.d. decreto fiscale 2024, ha stabilito che, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale di AdS, alla medesima società viene assegnata la somma di 343 milioni di euro, mediante versamento in conto capitale per l'acquisizione, anche in deroga a clausole di prelazione o di non trasferibilità previste negli statuti, nelle convenzioni o nelle norme istitutive, di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla titolarità delle partecipazioni azionarie detenute da Anas nelle seguenti società (di seguito, unitamente, anche le "Partecipazioni"): Concessioni Autostradali Venete - Cav Spa (partecipazione Anas: 50,0 per cento), Autostrada Asti-Cuneo – At-Cn Spa partecipazione Anas: 35 per cento), Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco – Sitmb (partecipazione Anas: 32,1 per cento) e Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus Spa – Sitaf (partecipazione Anas: 31,7 per cento) - di seguito anche l'"Operazione". Ha, inoltre, fissato il corrispettivo dell'operazione in misura corrispondente al valore netto contabile d'iscrizione di tali diritti e obblighi, come risultante dalla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di amministrazione di Anas, riferita ad una data non anteriore a quattro mesi dall'Operazione e, in ogni caso, nel limite delle risorse assegnate ad AdS dal decreto a tal fine, ossia 343 milioni di euro.

In considerazione di tutto quanto sopra ed a valle dell'entrata in vigore del decreto fiscale 2024, nei primi mesi del 2025 Anas ed AdS hanno dato corso all'Operazione secondo le modalità previste *ex lege*. Il trasferimento delle partecipazioni si è perfezionato, in data 15 aprile 2025, tramite contratto di compravendita stipulato per atto pubblico.

Dalla data indicata Anas ha cessato di tenere tali partecipazioni.

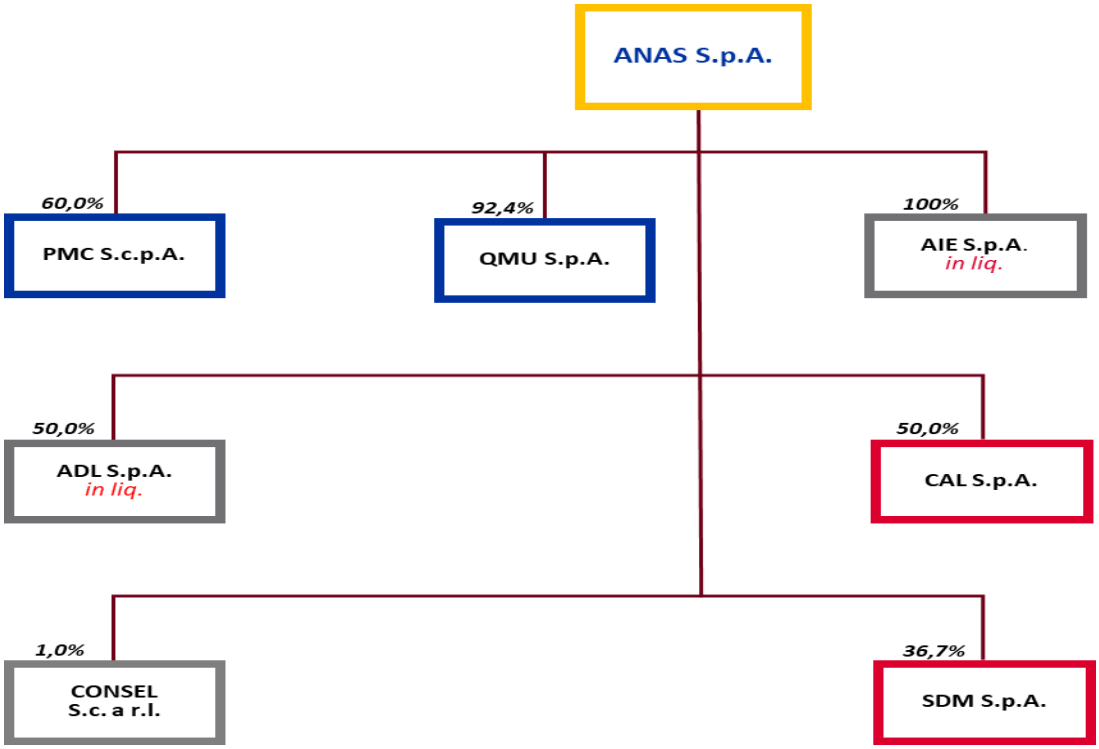
Si riporta di seguito il partecipogramma prima e dopo l'operazione di trasferimento:

Figura 4 - Partecipogramma pre-operazione (31.12.2024)



Fonte: Anas

Figura 5 - Parteciprogamma post-operazione (15.04.2025)



Fonte: Anas

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 subisce una diminuzione di 342 mln di euro rispetto all'anno precedente, per effetto della riclassifica delle partecipazioni detenute nelle società collegate Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa, Società Traforo del Monte Bianco S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo Spa e nella società a controllo congiunto Concessioni Autostradali Venete Spa nella voce di bilancio Attività possedute per la vendita in linea con l'IFRS 5.

Nel corso del 2024, Anas Concessioni Autostradali Spa (100 per cento Anas), posta in liquidazione nel corso del 2022, è stata cancellata dal registro delle imprese.

6.1. Società controllate

6.1.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Quadrilatero Marche-Umbria Spa, società pubblica di progetto senza scopo di lucro, è stata costituita in data 6 giugno 2003, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016, in qualità di soggetto attuatore unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "progetto"), denominato

"Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna" (delibere CiPESS n. 121 del 2001, n. 93 del 2002 e n. 13 del 2004), come aggiornato, anche sotto il profilo del fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali residuali, con la delibera CiPESS n. 64 del 1° dicembre 2016.

Il progetto è finalizzato ad assicurare il raccordo tra i centri abitati ed i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle regioni interessate e costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. legge obiettivo).

Le attività societarie riguardano la progettazione e la realizzazione degli interventi di completamento e adeguamento delle tratte stradali costituenti il Piano integrato di viabilità (o "PIV") di competenza dell'Anas e degli enti territoriali interessati. Tali attività sono svolte in nome proprio e per conto dell'Anas, essendo le opere stesse destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile della stessa. Rientra, inoltre, nell'oggetto sociale il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private - necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del PIV.

Il bilancio 2024 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della società.

6.1.2. PMC Mediterraneum Scpa

PMC Mediterraneum Scpa ("PMC") è stata costituita nel 2013 per la migliore esecuzione del contratto n. 3/D/2010 (il "Contratto"), già affidato al RTI costituito da Anas e dai soci privati di PMC, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *Project Management Consulting* connessi alla realizzazione dell'autostrada costiera *Ras-Ejdyer Emssad* in Libia (il "Progetto"), da realizzarsi nell'ambito del Trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

Nel corso del 2024 la società ha continuato a supportare ERMA (*Emssad-Rasejdyer Motorway Authority*) nella negoziazione con il consorzio LEC, aggiudicatario del Lotto 1, per l'aggiornamento delle pattuizioni del contratto, tra cui l'eventuale estensione del lotto. Si è, inoltre, dato corso alle attività inerenti il riavvio della *branch* a Tripoli ed è stato stipulato un nuovo contratto di *service* con Anas, che prevede, *inter alia*, i principali servizi aziendali quali l'amministrazione, il societario ed il controllo di gestione.

Il bilancio 2024, come di consueto, chiude in pareggio per effetto del ribaltamento sui soci dei costi e ricavi inerenti al progetto.

Il valore della produzione, nel 2024, è di 0,9 mln di euro (0,2 nel 2023) e corrisponde al riaddebito ai consorziati delle quote di conguaglio dei costi di periodo in proporzione alle rispettive quote di spettanza. I costi di produzione pari a 0,9 mln di euro subiscono un decremento di 0,7 mln di euro rispetto al 2023 per l'avanzamento della commessa.

6.2. Società a controllo congiunto

6.2.1. Concessioni Autostradali venete Cav Spa

Concessioni Autostradali Venete – CAV Spa ("CAV"), società costituita in via paritetica da Anas e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del codice civile, nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova.

In data 11 dicembre 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato favorevolmente in ordine alle modifiche statutarie principalmente preordinate al recepimento di quanto previsto dall'articolo 16 del d.l. 10 agosto 2023, n. 104 ed in particolare: (i) la trasformazione di CAV in società «*in house*» soggetta a controllo analogo esercitato in via congiunta dagli azionisti attraverso apposito comitato di coordinamento; (ii) l'ampliamento dell'oggetto sociale: alla Società potranno essere affidate le attività di realizzazione, gestione, progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria a) di ulteriori tratte autostradali, situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, b) di infrastrutture non autostradali anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale, nonché c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto.

Il bilancio 2024 chiude in utile per 29 mln di euro (vs 32 mln nel 2023) e mostra un ebitda positivo di 95 mln di euro (vs 98 mln nel 2023). I ricavi netti da pedaggio sono stati pari a 152 mln di euro (148 mln di euro nel 2023) evidenziando una tendenza positiva determinata sia dall'andamento del traffico (+0,65 per cento) che dall'aumento tariffario (2,3 per cento) riconosciuto per il 2024.

6.3. Società collegate

6.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde Spa

Concessioni Autostradali Lombarde Spa ("CAL"), società a partecipazione paritetica tra Anas e Aria Spa (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla l. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 979, ed ha per oggetto il compimento delle attività, degli atti e dei rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Collegamento autostradale Brescia – Milano (BreBeMi);
- Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse – Autostrada Pedemontana Lombarda (APL);
- Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM).

Il tentativo di aggiornare il Piano economico finanziario con ulteriore proroga della concessione ha avuto esito negativo.

Invero la Sezione centrale di controllo sugli atti del governo della Corte dei conti con deliberazione 3/2025/PREV, pubblicata il 25 marzo 2025, ha ricusato il visto sulla delibera del CiPESS n. 62/2024 del 7 novembre 2024, recante "Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario e schema di atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra Concessioni Autostradali Lombarde Spa (CAL) e società di progetto Brebemi per il periodo regolatorio 2021-2025".

In sintesi, la Corte dei conti ha ritenuto una ulteriore proroga della concessione in contrasto con la direttiva 2014/23/UE (c.d. direttiva concessioni) e al contempo irrilevanti eventuali, e ulteriori, interlocuzioni con uffici della Commissione europea.

Nel periodo di riferimento sono inoltre proseguite le attività sviluppate da CAL ai sensi degli accordi di collaborazione e convenzioni, già sottoscritti nei precedenti esercizi tra la Società, Regione Lombardia e altre amministrazioni locali, relativi, in particolare, alla realizzazione della "Variante stradale di Goito (Mn)", della "Tangenziale di Verdello (Bg)" e di alcune importanti opere ubicate in alta Valtellina, alcune delle quali propedeutiche all'attuazione dei giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile pari a 0,5 mln di euro.

6.3.2. Stretto di Messina Spa

Oltre quanto già riferito nel precedente referto, e rammentando che già dal precedente esercizio Anas è divenuto socio di minoranza con una partecipazione del 36,70 per cento, può soggiungersi che il procedimento ha avuto una sua evoluzione sfociata nell'approvazione, nella seduta CiPESS del 6 agosto 2025, del progetto definitivo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (Ponte sullo Stretto di Messina). Allo stato la delibera è stata trasmessa alla Corte dei conti per il suo controllo preventivo, che ha ricusato il visto in data 29 ottobre 2025.

Dalla relazione al bilancio di SdM trasmessa da Anas tra la documentazione per la seduta del Collegio sindacale del 21 luglio 2025 si ha contezza di due cause pendenti per ingenti importi, uno innanzi la Corte di appello di Roma azionato dal contraente generale, e uno innanzi al Tribunale di Roma promosso da PMC, rispetto ai quali non è intervenuta la rinuncia al contenzioso richiesta dal comma 3 dell'articolo 4 del d.l. 31 marzo 2023, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla l. 26 maggio 2023, n. 58.

Va soggiunto che l'affidamento della Ctu da parte del Tribunale di Roma per quantificare l'indennizzo di PMC è un evento processuale recente, riportato nella stessa relazione, che rende probabile, un esborso per indennizzo a carico di SdM qualora non dovesse intervenire la rinuncia.

Nella medesima relazione l'ammontare della richiesta risarcitoria del contraente generale è determinato in circa 700 milioni di euro e l'indennizzo a PMC – già sostanzialmente riconosciuto con il conferimento di Ctu - è determinabile con riferimento al criterio legale (comma 2, art. 34-*decies* d.l. 18 ottobre 2012, n. 179: "… *pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto*").

Nella suddetta relazione al bilancio 2024 della società si rileva un utile di 12 mln di euro ma non è stato operato alcun accantonamento in bilancio per i contenziosi sopraindicati, in considerazione: "*(i) dell'attuale stato delle attività inerenti all'avvio dell'Opera..., (ii) della peculiarità della Società...; (iii) e della indeterminatezza del contenzioso, sia in termini di giudizio, che di relativa passività...*".

6.3.3. Autostrada Asti - Cuneo Spa

La società Autostrada Asti - Cuneo Spa ("Atcn") è concessionaria per la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33) ed è controllata da Società Autostradale Lig ATCN, controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT Spa (azionista al 65 per cento), quest'ultima parte del Gruppo ASTM.

Richiamando quanto riportato nel precedente referto va rammentato che Anas ha impugnato, dapprima, la delibera assembleare di approvazione del bilancio 2021 e, successivamente, anche la delibera assembleare di approvazione del bilancio 2022 di Atcn. Atcn si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza delle domande attoree. I giudizi sono tuttora in corso.

Sono, altresì, ancora in corso i lavori per la realizzazione delle opere di completamento funzionale del collegamento, previsti dal piano convenzionale di investimenti. Il lotto II.6 b risulta oramai completato. Gli interventi del lotto II.6 a), a valle dell'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, sono stati avviati nel settembre 2024.

Dal 1° settembre 2024 è entrato in funzione il sistema di pagamento *Free Flow* sul tronco II (da Marene sulla A6 a loc. Rocca Schiavino sulla SS231). Tale sistema prevede 8 portali di rilevamento in linea e un portale dedicato all'ospedale di Verduno, con l'eliminazione del casello di Cherasco.

Il procedimento approvativo del Piano economico finanziario 2023 – 2031 e del Piano economico regolatorio 2023-2027 non si è ancora concluso, nonostante la Società abbia presentato tempestivamente la propria proposta di aggiornamento. Stante il mancato completamento dell'*iter* approvativo, a fine giugno 2024, la società ha quindi proposto ricorso all'Autorità giudiziaria amministrativa per la mancata approvazione della proposta di aggiornamento del Pef e del Pfr. Tale giudizio si è concluso con la sentenza depositata in data 23 ottobre 2024 da parte del Tar Piemonte, che ha accolto il ricorso e ha accertato l'obbligo del concedente di concludere il procedimento di aggiornamento del Pef.

Il bilancio 2024 chiude in utile per euro 14,645 mln.

6.3.4. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Spa

La Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Spa ("Sitmb") è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino

del Monte Bianco di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo stesso, entro i confini della Regione Valle d'Aosta. La durata della concessione è attualmente fissata al 2035.

In forza della partecipazione del 51 per cento al capitale sociale di Sitmb, Autostrade per l'Italia (ASPI) esercita sia sulla società che su Raccordo autostradale Valle d'Aosta Spa, controllo ed attività di direzione e coordinamento.

Nel rinviare a quanto esposto nel precedente referto può per completezza soggiungersi che nei primi mesi del 2024 si è definita con una soluzione transattiva l'articolato contenzioso tra Anas e Sitmb, avente ad oggetto l'impugnazione da parte di Anas delle delibere assembleari di approvazione dei bilanci Sitmb esercizi dal 2018 al 2022, attraverso le seguenti principali pattuizioni:

- il riconoscimento *una tantum* di un privilegio sulla distribuzione degli utili 2023 per euro 4.550.000 a favore dei soli soci pubblici italiani Anas e Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la modifica della disciplina statutaria riguardante le modalità di distribuzione e l'imputabilità dei dividendi, al fine – tra l'altro - di riconoscere un privilegio nella distribuzione dei dividendi a favore dei soli soci pubblici italiani Anas e Regione Autonoma Valle d'Aosta, in ragione del 2 per cento del valore nominale delle loro rispettive partecipazioni;
- il riconoscimento ad Anas del diritto di veto su determinate modifiche statutarie;
- l'istituzione dei comitati endoconsiliari "Controllo e Rischi" e "Operazioni con Parti Correlate";
- l'approvazione e l'aggiornamento da parte del Cda di Simtb di una *policy* di gestione delle risorse finanziarie della società ed il diritto del Cda di ricevere un flusso informativo riguardante il Piano economico e finanziario delle società controllate.

La società ha avviato un impegnativo programma di manutenzione straordinaria del traforo che prevede in particolare il rinnovo dell'intera volta e della intera soletta con chiusura programmata del traforo per circa 3 mesi l'anno dal 2024 fino al 2044. Inizialmente sono state contrattualizzate le prime due *tranche* di lavori, in parte, eseguite nell'autunno 2024 e, in parte, da eseguirsi nell'autunno 2025, in corrispondenza delle parti maggiormente degradate. Nel 2026 saranno analizzati gli esiti dei lavori eseguiti e si definirà, d'intesa tra le due concessionarie del Traforo, il piano finale dei lavori.

La prospettiva di dover chiudere il Traforo per 3 mesi l'anno fino a tutto il 2044 ha rinnovato l'interesse per la proposta di realizzare una seconda canna. Infatti, dopo anni di chiusura a qualsiasi ipotesi di raddoppio del T1, le autorità di governo francesi hanno mostrato recentemente una prudente apertura all'ipotesi proposta dalle autorità di governo italiane, di rinviare i lavori non urgenti di rifacimento della volta e realizzare una seconda canna del Traforo per mitigare gli effetti pregiudizievoli dei lavori sulle attività economiche e sociali della Valle.

A far data dal 1° gennaio 2024 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 5,1 per cento calcolato esclusivamente sul recupero dell'inflazione media maturata in Italia e Francia nel periodo 1° settembre 2022 - 31 agosto 2023.

Nel corso del 2024 è stata registrata una significativa riduzione dei livelli di traffico, per effetto sia della chiusura del Traforo per interventi di manutenzione straordinaria sia della chiusura della bretella Ivrea-Santhià ai mezzi con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, che ha reso più conveniente l'utilizzo del Traforo del Fréjus rispetto a quello del Monte Bianco. La riduzione dei livelli di traffico è stata soltanto parzialmente compensata dall'incremento tariffario del 5,1 per cento riconosciuta con decorrenza 1° gennaio 2024.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di 4,8 mln di euro.

6.3.5. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa

La Società italiana traforo autostradale del Frejus Spa ("Sitaf") è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del traforo del Fréjus (T4) e dell'autostrada Torino – Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei governi italiano e francese, è affidata al Geie-Gef, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del traforo, Sitaf e la francese Sftrf.

Nel rinviare a quanto esposto nel precedente referto può per completezza soggiungersi che non si è ancora concluso l'*iter* avviato da tempo per l'aggiornamento del Pef e del Pfr dell'A32 in relazione sia al periodo regolatorio 2019-2023 sia al periodo regolatorio 2024 – 2028. Il ritardo nell'approvazione del nuovo Pef e del nuovo Pfr ha determinato il blocco degli incrementi tariffari per l'A32, dal 2020 al 2023, con conseguenti difficoltà nella copertura del fabbisogno finanziario relativo alle ingenti spese per investimenti. Per l'anno 2024 il Mit ha riconosciuto

un incremento tariffario nella misura del +2,3 per cento, corrispondente all'indice di inflazione (Nadef).
Il bilancio di esercizio evidenzia un utile netto di 87,5 mln di euro.

6.4. Altre partecipazioni

6.4.1. Anas *International Enterprice* Spa - in liquidazione

Oltre quanto già riportato dettagliatamente nel precedente referto relativo al bilancio 2023, si ricorda che nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività estere di Anas, con delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 giugno 2024, la società (Aie) è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6 del c.c.
Nel periodo di riferimento sono continuate le attività funzionali alla liquidazione. In particolare, sono stati sottoscritti con il cliente algerino *Algerienne Des Autoroutes* - A.d.A. gli *Avenant* nn. 8 e 9 ed il documento di resiliazione contrattuale a saldo della commessa, che formalizza l'accodo per la chiusura della commessa algerina "Penetrante Batna".
Con riferimento alle attività di cessione del c.d. Comparto Russo, la complessità della situazione geopolitica rende al momento non solo impossibile realizzare tale dismissione a valore di mercato, ma problematica finanche l'elaborazione di strategie definitive per l'operazione di dismissione.
Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato di esercizio positivo. Infatti, la differenza fra gli importi effettivi dei costi- oneri e proventi e gli "utilizzi" del Fondo nonché la rivalutazione di alcune posizioni creditorie (a seguito di incasso) che erano state oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi hanno determinato un utile di circa 0,9 mln.

6.4.2. Autostrade del Lazio - in liquidazione

Autostrade del Lazio Spa in liquidazione ("AdL"), costituita nel 2008 quale società a partecipazione paritetica tra Anas e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento

Cisterna-Valmontone (l'"Intervento"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Sull'articolato contenzioso si è dato atto nel precedente referto.

Sono tuttora in corso le interlocuzioni con il Mit in merito ai seguenti temi funzionali alla chiusura delle attività liquidatorie (i) ricognizione delle risorse ancora disponibili in capo ad AdL come disposto dall'art. 2, comma 2 *terdecies* della legge 9 novembre 2021, n. 156; (ii) copertura dei costi della liquidazione; (iii) determinazione del compenso del commissario liquidatore, rinviata in sede di nomina a separato decreto, non ancora emanato, e (iv) possibilità di poter considerare di spettanza di AdL, senza preventiva rendicontazione al Ministero, l'importo relativo all'incasso del danno erariale disposto dalla Corte dei conti (*ex* sentenza 511 del 2017) a carico di un dirigente della Regione Lazio in relazione agli oneri sostenuti per il progetto dell'intervento, essendo divenuta AdL beneficiaria della liquidazione del danno erariale, in virtù dell'acquisto del progetto.

7. BILANCIO DI ESERCIZIO

7.1. Premessa

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Anas Spa del 10 aprile 2025, ha deliberato, con il voto favorevole dell'azionista unico, Ferrovie dello Stato Italiane Spa, di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, che chiude con una perdita di euro 92.010.657.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europa ("EU-IFRS"*) e su di esso *si* sono favorevolmente espressi sia la società di revisione contabile come già riportato nel paragrafo pertinente (relazione del 20 marzo 2025), sia il Collegio sindacale (relazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 c.c., del 20 marzo 2025).

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4 dell'IFRS 10, ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 127 del 1991, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato è stato redatto da Ferrovie dello Stato Italiane Spa, da cui Anas è direttamente controllata.

7.2. Stato patrimoniale

Di seguito si riporta il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria a fine 2024, raffrontata con l'esercizio precedente:

Tabella 32 – Stato patrimoniale

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta
Immobili, impianti e macchinari	349.453.997	365.593.994	(16.139.997)
Attività immateriali	954.561.999	1.093.834.451	(139.272.453)
Partecipazioni	297.460.477	639.955.706	(342.495.229)
Diritti concessori finanziari non correnti	89.831.744	235.405.303	(145.573.559)
Altre attività finanziarie non correnti	77.177.417	252.227.895	(175.050.479)
Crediti tributari	3.351.490	3.940.116	(588.626)
Altre attività non correnti	622.223.593	635.048.697	(12.825.104)
Totale attività non correnti	**2.394.060.717**	**3.226.006.162**	**(831.945.445)**
Rimanenze	11.268.072	13.629.150	(2.361.078)
Attività per lavori in corso su ordinazione	184.293.382	204.828.671	(20.535.289)
Diritti concessori finanziari correnti	3.310.792.875	3.309.129.282	1.663.593
Altre attività finanziarie correnti	61.373.411	572.440.462	(511.067.051)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	179.511.404	116.392.601	63.118.803
Crediti commerciali	201.726.301	217.382.505	(15.656.203)
Altre attività correnti	1.771.741.733	1.685.979.300	85.762.433
Totale attività correnti	**5.720.707.179**	**6.119.781.972**	**(399.074.793)**
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	342.490.562		342.490.562
Totale attività	**8.457.258.458**	**9.345.788.134**	**(888.529.676)**
Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000	-
Riserve	489.215.682	489.215.682	-
Riserve di rivalutazione	371.914	122.881	249.033
Utili (Perdite) portati a nuovo	(477.503.126)	(314.777.585)	(162.725.541)
Utile (Perdite) d'esercizio	(92.010.657)	(162.725.541)	70.714.884
Totale patrimonio netto	**2.189.965.812**	**2.281.727.437**	**(91.761.624)**
Finanziamenti a medio/lungo termine	2.132.000	4.264.000	(2.132.000)
Benefici ai dipendenti	23.387.179	24.245.274	(858.095)
Fondi rischi e oneri	713.086.824	984.377.156	(271.290.333)
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.208.711.490	1.205.093.118	3.618.372
Altre passività finanziarie non correnti	160.616.059	203.888.624	(43.272.564)
Altre passività non correnti	8.980.244		8.980.244
Totale passività non correnti	**2.116.913.796**	**2.421.868.172**	**(304.954.377)**
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	399.499.805	581.591.020	(182.091.215)
Acconti per opere da realizzare correnti	609.231.572	577.130.734	32.100.838
Altre passività finanziarie correnti	2.176.233	382.832.788	(380.656.555)
Debiti commerciali correnti	2.555.854.869	2.436.069.147	119.785.722
Altre passività correnti	583.616.372	664.568.836	(80.952.465)
Totale passività correnti	**4.150.378.850**	**4.642.192.525**	**(491.813.675)**
Totale passività	**6.267.292.646**	**7.064.060.698**	**(796.768.052)**
Totale patrimonio netto e passività	**8.457.258.458**	**9.345.788.134**	**(888.529.676)**

Fonte: Anas

I dati finali evidenziano:

a) Immobili, impianti e macchinari (349,454 mln al 31 dicembre 2024) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (365,594 mln al 31 dicembre 2023). Le principali voci sono riconducibili a: (i) "Fabbricati" (pari a 193,180 mln) che accolgono il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. Le relative acquisizioni del periodo, pari ad 7,255 mln,

riguardano interventi di manutenzione straordinaria su immobili; (ii) "Terreni" (pari a 67,549 mln) che presenta un saldo in linea con l'esercizio precedente; (iii) "Impianti e macchinari" (pari a 51,942 mln) che si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica delle strutture territoriali.

b) Attività immateriali (954,562 mln al 31 dicembre 2024) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,093 mld al 31 dicembre 2023). Il decremento è riconducibile alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (pari a 795,000 mln rispetto a 894,375 mln dell'esercizio precedente) in ragione della quota di ammortamento dell'anno di 99 mln. La concessione viene, infatti, ammortizzata sistematicamente sulla base della durata della convenzione di concessione (2032).

c) Partecipazioni (297,460 mln al 31 dicembre 2024) rilevano una variazione in diminuzione pari a 342,495 mln rispetto all'esercizio precedente (639,956 mln al 31 dicembre 2023), prevalentemente riconducibile all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2 del d.l. n. 121 del 2021.

d) Diritti concessori finanziari (complessivamente 3,400 mld nel 2024 di cui 3.310,793 mln di natura corrente) si riferisce all'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione in attesa di essere rimborsata dai ministeri o enti di riferimento.

Rispetto all'esercizio precedente la voce rileva un decremento di 148,286 mln al lordo dell'effetto attualizzazioni. La variazione e principalmente imputabile all'incremento dei crediti esigibili generato dalla produzione di periodo (2,445 mld) e al decremento determinato da incassi e riclassifiche dell'esercizio (2,593 mld).

L'importo si riferisce sia a costi sostenuti da Anas di cui è già stata predisposta la rendicontazione e la relativa richiesta di rimborso ai ministeri ed enti competenti, sia a costi sostenuti dalla Società che saranno oggetto di rendicontazione futura in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora pagata alle ditte appaltatrici.

e) Altre attività finanziarie (nel complesso 147,708 mln al lordo del Fondo svalutazione Ifrs 9) si riferiscono a: (i) disponibilità liquide pignorate per 77,182 mln, che accolgono le somme presso i conti correnti bancari e postali della Società che al 31 dicembre 2024 risultano indisponibili per effetto di pignoramenti inerenti ai contenziosi con diversi fornitori ;(ii) titoli di deposito a breve per 61,500 mln, stipulati con i fondi dell'*ex* Fondo Centrale di Garanzia; (iii) credito finanziario verso la società controllata Anas International Enterprise Spa in

liquidazione, per 8,083 mln, di cui 5,951 mln di natura non corrente, rilevato a fronte dell'accollo da parte di Anas Spa dei contratti di finanziamento sottoscritti da Anas International Enterprise Spa con due istituti di credito e totalmente svalutati.

Rispetto all'esercizio precedente la voce rileva un decremento di 686,118 mila euro.

"f) Altre attività pari a 2,414 mld al lordo del fondo svalutazione, si riferisce principalmente:

- alle attività per la copertura di contenziosi lavori probabili per 462,913 mln;
- al credito rilevato a fronte del contributo straordinario a compensazione dei minori incassi Anas previsto dall'art. 214 del d.l. n. 34 del 2020 (cd "decreto rilancio") per complessivi 74,002 mln";
- al credito per 71,387 mln rilevato a fronte del contributo previsto dall'art. 24 bis del c.d. decreto Sostegno ter che autorizza a favore di Anas la spesa di 3,9 milioni di euro per l'anno 2027 e di 25 mln annui dal 2028 al 2031, per la compensazione delle minori entrate derivanti dalla riduzione nell'anno 2021 della circolazione autostradale conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alla compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti da Anas per l'illuminazione pubblica delle strade nell'anno 2021;
- agli anticipi garantiti e gli anticipi ad enti vari per 1.621,320 mln prevalentemente riferito agli anticipi a fornitori per lavori;
- ai crediti verso lo Stato per contributi erogati ad enti locali per 99,727 mln.

Il fondo svalutazione crediti è complessivamente pari a 20,955 mln e si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce Altri crediti.

g) Crediti commerciali pari a 201,726 mln al netto del Fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2024 e composti da sole voci correnti in quanto non presentano saldi a medio e lungo termine. Il decremento della voce al lordo del fondo svalutazione, per 14,862 mln, è determinato da decremento dei "crediti ordinari" per 13,992 mln e da decremento dei "crediti verso società del gruppo" per 0,869 mln;

h) Attività possedute per la vendita, pari a 342,491 mln, accolgono la riclassifica del valore delle partecipazioni detenute nelle società collegate Autostrada Asti-Cuneo Spa, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Sps e Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa e nella società a controllo congiunto Concessioni Autostrade Venete Spa, a seguito delle disposizioni legislative sul riassetto di Anas;

i) Patrimonio netto (pari a 2,189 mld al 31 dicembre 2024) evidenzia una diminuzione prevalentemente imputabile al risultato negativo d'esercizio;

j) Finanziamenti (pari a 401,632 mln, di cui 399,500 mln a breve termine). La voce accoglie il debito verso gli istituti di credito. Il decremento netto, pari a 184,223 mln, rispetto all'esercizio precedente;

k) Fondo rischi (pari 713,087 mln al 31 dicembre 2024) si compone come di seguito illustrato da:

- Il "Fondo rischi per strade in concessione lavori", pari a 484,585 mln, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione;
- Il "Fondo rischi per contenzioso", pari a 228,340 mln, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a 67,345 mln prevalentemente dovuti;
- maggiori accantonamenti afferenti alla gestione finanziaria per 24,903 mln e relativi prevalentemente all'aggiornamento di stima degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione e all'adeguamento del rischio finanziario relativo alle garanzie prestate al comparto bancario per le iniziative di business intraprese all'estero (Russia) dalla controllata Anas International Enterprise (in decremento di circa 1 milione di euro rispetto al precedente esercizio);
- aggiornamento di stima di contenziosi lavori su strade in concessione Anas ma con componente risarcitoria per circa 24,437 mln;
- maggiori accantonamenti per 18,005 mln principalmente inerenti nuove onerosità potenzialmente stimate sul contenzioso responsabilità civile, giuslavoristico e relativo alla manutenzione ordinaria.

Il Fondo subisce, inoltre, una variazione netta in decremento di 10,777 mln prevalentemente riferibile:

- all'aggiornamento del livello di rischio e dell'onere di alcune cause lavori relativamente alla manutenzione ordinaria ed al contenzioso lavori su commesse obsolete e/o estinte (4,854 mln);
- all'aggiornamento del livello di rischio e dell'onere di alcuni contenziosi stragiudiziali afferenti prevalentemente all'area responsabilità civile e patrimonio (5,923 mln).

Gli utilizzi per 158,883 mln hanno interessato principalmente:

- il pagamento del contenzioso *Luxo* a seguito del provvedimento di dissequestro delle somme oggetto della precedente ordinanza di pignoramento (105,066 mln);
- il pagamento degli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione (23,410 mln);
- il pagamento contenziosi lavori su strade in concessione Anas ma con componente risarcitoria (20,259 mln);
- la copertura degli oneri realizzati nel corso dell'esercizio del contenzioso responsabilità civile senza copertura assicurativa (7,136 mln), contenzioso patrimoniale (1,127 mln) e del contenzioso del giuslavoristico (1,191 mln) e ulteriori onerosità afferenti a contenzioso lavori su strade non in concessione (EELL) o afferenti manutenzione ordinaria (0, 681 mln);
- Il "Fondo rischi copertura perdite partecipate", pari a 0,162 mln, accoglie l'accantonamento rilevato nel periodo a fronte della copertura perdite della controllata Autostrade del Lazio in liquidazione, sulla base dei risultati del bilancio iniziale di liquidazione del 7 febbraio 2022 e dei successivi aggiornamenti operati con i bilanci intermedi di liquidazione.

l) Acconti per opere da realizzare non correnti e correnti (1,817 mld, di cui 609,232 mln di natura corrente) che si riferiscono alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire;

m) Altre passività finanziarie non correnti e correnti (pari a 162,792 mln al 31 dicembre 2024) si riferisce: i) ai debiti verso lo Stato per 127,572 mln, principalmente relativi al valore degli acconti incassati da Anas per opere non ancora realizzate per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione e non è stata quindi applicata l'attualizzazione, e (ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'Ifrs 16 (35,220

n) Debiti commerciali (pari a 2,555 mld al 31 dicembre 2024 e composti da sole voci correnti in quanto non presentano saldi a medio e lungo termine) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso fornitori per 2,316 mld e a debiti verso società del gruppo per 239,514 mln;

o) Altre passività (pari a 592,597 mln al 31 dicembre 2024 di cui 8,980 mln di natura non corrente) si riferiscono prevalentemente a:

- acconti su commesse per 114,551 mln, relativi soprattutto ad acconti per lavori su strade non in concessione per 107,879 mln e agli anticipi percepiti a fronte delle opere da realizzare per 6,679 mln;
- debiti verso istituti previdenziali, pari a 48,964 mln, che registrano un decremento di 7,908 mln;
- debiti tributari, pari a 20,754 mln, relativi principalmente ai debiti per ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente;
- debiti verso il personale, pari a 47,331 mln, che registrano un decremento di 14,960 mln;
- debiti per contributi a favore di società concessionarie autostradali pari a 209,868 mln relativi a finanziamenti ricevuti dai ministeri;
- altri debiti, per 151,128 mln, che registrano un decremento di 122, 670 mln rispetto all'esercizio precedente.
-

7.3. Conto economico

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2024, raffrontata con l'esercizio precedente, si è chiusa con un risultato negativo, pari a 92.010.657 euro. Il margine operativo lordo (Ebitda), seppur positivo, non ha sostenuto la completa copertura della gestione non operativa (ammortamenti, svalutazioni dell'anno, imposte ed altro).

Tabella 33 - Conto economico

	2024	2023	Variazione assoluta
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.182.372.483	3.837.904.550	344.467.933
Altri ricavi	40.708.745	69.225.217	(28.516.472)
Totale ricavi	**4.223.081.228**	**3.907.129.767**	**315.951.460**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(13.494.279)	(14.740.517)	1.246.237
Costi per servizi	(3.514.357.783)	(3.235.539.296)	(278.818.488)
Costi del personale	(548.335.897)	(495.429.977)	(52.905.920)
Altri costi operativi	(20.772.880)	(25.500.293)	4.727.413
Totale costi	**(4.096.960.840)**	**(3.771.210.083)**	**(325.750.758)**
Ammortamenti	(166.976.478)	(170.518.515)	3.542.037
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	(4.408.942)	(11.932.665)	7.523.723
Risultato operativo	**(45.265.032)**	**(46.531.495)**	**1.266.463**
Proventi da partecipazioni	6.193.212	3.028.617	3.164.596
Altri proventi finanziari	8.780.295	18.679.022	(9.898.727)
Oneri su partecipazioni	(10.986)	(69.284.624)	69.273.638
Altri oneri finanziari	(61.739.685)	(68.658.578)	6.918.893
Totale proventi e oneri finanziari	**(46.777.164)**	**(116.235.563)**	**69.458.399**
Risultato prima delle imposte	**(92.042.196)**	**(162.767.059)**	**70.724.862**
Imposte sul reddito	31.539	41.518	(9.979)
Risultato del periodo	**(92.010.657)**	**(162.725.541)**	**70.714.884***

*alcuni totali sono frutto di arrotondamenti
Fonte: Anas

Si illustrano di seguito i principali risultati del conto economico rappresentati nel dettaglio dalle voci:

a) Ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 4,182 mld (in aumento di 344,468 mln rispetto al 2023), di cui:

- 3,335 mld per servizi di costruzione sulla rete in gestione ad Anas, che rappresentano la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione nell'esercizio 2024;
- 784,069 mila euro per corrispettivi di servizio e concessori;
- 40,610 mila euro per contributi così composti: (i) 2,689 mln prevalentemente per contributi previsti dall' art. 25 *bis* del d.l. sostegni ter, che ha previsto "Disposizioni urgenti per la funzionalità di Anas Spa in ragione dell'emergenza Covid-19, dell'incremento dei costi per l'illuminazione pubblica e della ridefinizione della rete stradale nazionale"; (ii) 30,340 mln (al netto dell'attualizzazione pari a 9,981 mln) per il contributo previsto dall'art. 4, punto 3 del decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10

che verrà erogato ad Anas, a partire dal 2032, a copertura degli oneri connessi alla manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale, anche volti a garantire l'accessibilità complessiva dei territori interessati dagli eventi sportivi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026; e (iii) per 7,580 mln alla quota di contributo riconosciuto dal Mit per la manutenzione ricorrente a fronte del rincaro dei prezzi;

- 22,574 mln per altri ricavi da contratti con clienti, che accolgono principalmente: i ricavi per trasporti eccezionali pari a 12,538 mln, per canoni di pubblicità su strade statali pari a 6,902 mln e per lavori in corso su ordinazione per 3,060 mln.

b) Altri ricavi, pari a 40,709 mln, che accoglie componenti economiche non direttamente afferenti all'attività caratteristica della Società, ma accessorie alla stessa;

c) Costi operativi, pari a 4,096 mld, che risultano in aumento rispetto al 2023 di 325,751 mln. La voce maggiormente significativa è relativa ai "costi per servizi", pari a 3,514 mld, che accoglie principalmente:

- Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione, pari a 2,922 mld;
- Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas, che presenta un saldo di 264,568 mln e comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità;
- la voce "Accantonamento - (rilascio) Fondo rischi per Contenzioso", in aumento di 37,906 mln a seguito della variazione di stima rispetto agli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2023 e dell'evoluzione dei contenziosi ancora in essere;
- Lavori per opere sulla rete regionale, che presentano un incremento di 93,466 mln scaturito da maggiori costi sostenuti nell'esercizio per interventi sulla rete regionale come da convenzioni stipulate con gli enti locali;
- Altre spese, che ammontano a 35,126 mln e presentano una flessione di 69,473 mln rispetto all'esercizio precedente principalmente imputabile al decremento dei costi relativi a prestazioni di servizio per 7,910 mln e a quello dei costi sostenuti per servizi afferenti alla gestione temporanea delle autostrade A24 – A25 per 51,918 mln.

Nei costi operativi sono inclusi i Costi del personale, pari a 548,336 mln, che nel corso del 2024 registrano complessivamente un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 52,906 mln (di cui salari e stipendi per 34,292 mln ed oneri sociali per 12,834 mln), da attribuire prevalentemente all'aumento della forza media impiegata nell'anno ed in misura minore all'impatto della seconda *tranche* del rinnovo contrattuale del Ccnl dipendenti del gruppo Anas 2022-2024, per la totalità dell'anno e della terza *tranche* da settembre a dicembre 2024;

d) Svalutazione e perdite di valore, pari a 4,409 mln principalmente imputabili alle movimentazioni per accantonamenti del Fondo Ifrs 9;

e) Proventi da partecipazioni, pari a 6,193 mln, si riferiscono ai dividendi 2023 della società collegata Traforo del Monte Bianco dopo l'approvazione del bilancio;

f) Altri proventi finanziari, pari a 8,780 mln, registrano un decremento di 9,899 mln;

g) Oneri su partecipazione, pari a 11 mila euro. Il significativo decremento (69,285 mln al 31 dicembre 2023) è riconducibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina rilevata nell'esercizio precedente;

h) Altri oneri finanziari, pari a 61,740 mln, registrano un decremento netto, rispetto all' esercizio 2023, di 6,919 mln riferibile principalmente alla riduzione degli interessi passivi su c/c bancari e postali per 7,779 mln a fronte della gestione finanziaria dell'esercizio e del decremento dei tassi d'interesse rilevato nel 2024.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

7.4. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 32 - Il rendiconto finanziario

	2024	2023
Utile/(perdita) di esercizio	**(92.010.657)**	**(162.725.541)**
Imposte sul reddito	(31.539)	(41.518)
(Proventi)/Oneri finanziari	46.777.164	116.235.563
Ammortamenti	166.976.478	170.518.515
Accantonamenti e svalutazioni	274.557.005	250.189.583
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	552.994	(72.659)
Variazione delle rimanenze	2.361.078	(70.102)
Variazione dei crediti commerciali e delle Attività per lavori in corso	37.671.744	(82.713.679)
Variazione dei debiti commerciali	119.144.874	351.863.848
Variazione delle altre passività	(72.233.843)	8.743.462
Variazione delle altre attività	(66.478.024)	117.557.746
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	((296.898.188)	(192.994.000)
(Rilasci fondi rischi e oneri)	((249.619.746)	(187.304.000)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(25.602.445)	(22.833.769)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(19.982.238)	(30.450.583)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	158.426.183	(78.664.357)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	**(16.389.160)**	**257.238.510**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(20.420.522)	(14.349.135)
Investimenti in attività immateriali	(25.328.514)	(31.193.566)
Investimenti in partecipazioni	0	(146.250)
Investimenti al lordo dei contributi	**(45.749.036)**	**(45.688.951)**
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	295.936	78.486
Disinvestimenti in attività immateriali	284.881	0
Disinvestimenti	**580.817**	**78.486**
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(45.168.219)**	**(45.610.465)**
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	0	(2.996.409)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	((184.223.215)	11.184.021
Canoni per leasing finanziario	(2.752.462)	(17.727.346)
Variazione delle altre attività finanziarie	686.039.658	24.463.482
Variazione delle altre passività finanziarie	((380.581.012)	(173.755.127)
Dividendi	6.193.212	(4.593.902)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	**124.676.182**	**(163.425.281)**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO/(ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	**63.118.803**	**48.202.765**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**116.392.601**	**68.189.835**
Disponibilità liquide a fine periodo	**179.511.404**	**116.392.601**

Nota: alcuni totali sono frutto di arrotondamenti
Fonte: Anas

I dati finali evidenziano:

a) Il *cash flow* da attività operativa nell'esercizio 2024 è negativo per 16,389 mln (positivo per 257,239 mln al 31 dicembre 2023) principalmente a seguito di un maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto, delle altre attività e passività e delle attività-passività finanziarie per servizi in concessione.

b) Il *cash flow* da attività di investimento-disinvestimento nell'esercizio 2024 ha assorbito liquidità per 45,168 mln (in linea con il 2023: 45,610 mln) prevalentemente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

c) Il *cash flow* da attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi 124,676 mln, rispetto all'esercizio 2023 quando aveva assorbito liquidità per 163,425 mln. Il flusso dell'esercizio 2024 è sostanzialmente relativo alla variazione delle attività e passività finanziarie.

Nel 2024, pertanto, si è rilevato un incremento delle disponibilità liquide per 63,119 mln di euro.

8. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETA' IN MERITO ALLE CRITICITA' RILEVATE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

Nella determinazione e relazione del 24 ottobre 2024, n. 143 sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas Spa per l'esercizio 2023, al capitolo 8 della relazione, cui si rimanda, la Corte ha riportato le controdeduzioni della Società sul referto del 2022, così come disposto dalla nota n. 1123 del 7 marzo 2024, con cui il Presidente della Sezione controllo enti ha informato la Società di poter produrre eventuali osservazioni al referto, come stabilito dalla determinazione n. 7 del 30 gennaio 2020, che introduce misure di rafforzamento del confronto con gli enti controllati.

Non è pervenuta alcuna osservazione da parte di Anas sulle criticità evidenziate dalla Sezione Enti nel referto sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023.

9. CONCLUSIONI

Anas Spa, per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato Spa - Fs Spa, con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fs Spa è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e che rientra, ai sensi del TUSP, fra le società quotate.

La Corte di cassazione a Sezioni Unite ha qualificato Anas come società legale (SSUU 15595/2014) e anche dopo il transito della titolarità dell'azionariato al gruppo Ferrovie dello Stato (SSUU 976/2023 e 1546/2024).

Le disposizioni introdotte con il d.l. n. 121 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156 del 2021, c.d. "decreto infrastrutture") hanno modificato la *mission* della Società circoscrivendo le attività e le funzioni di Anas alle sole attività di costruzione, gestione, miglioramento e adeguamento della rete stradale e autostradale statale non a pedaggio, con esclusione delle autostrade statali a pedaggio. In particolare, l'art.2, comma 2 *decies* del richiamato decreto ha previsto che, *"con esclusivo riguardo alle autostrade a pedaggio","* le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad Anas sono trasferite" ad una società di nuova costituzione interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella fattispecie istituita in data 4 giugno 2024 con la denominazione di Autostrade dello Stato (AdS) e a cui Anas ha trasferito le partecipazioni in data 15 aprile 2025 tramite contratto di compravendita con atto pubblico.

Con delibera consiliare del 10 aprile 2025 Anas, condiviso il modello di *governance* del gruppo Fs emanato in data 24 marzo 2025, ha adottato il regolamento di gruppo, deliberando la risoluzione, per mutuo consenso, del contratto di direzione e coordinamento vigente con Rfi Spa, quale capogruppo di settore del precedente polo infrastrutture. Successivamente, in data 21 maggio 2025, il Cda di Anas ha approvato il regolamento di *Business Unit* Infrastrutture – Strade volto a delineare ambiti, modalità e regole per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. Anas, nella nuova veste di capofila della *Business Unit* "Infrastrutture – Strade" è soggetta all'attività di direzione e

coordinamento della *holding*, esercitando a sua volta attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. Ogni società del gruppo, mantiene la propria autonomia operativa, organizzativa e nella gestione dei rischi quali soggetti che, nell'ambito degli obiettivi strategici e del quadro finanziario del gruppo, esercitano in modo indipendente l'attività di impresa e fungono da separati centri d'imputazione giuridica, anche sul piano della disciplina in tema di responsabilità delle persone giuridiche e delle società.

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi e di controllo, il totale dell'emolumento annuo lordo erogato complessivamente all'organo amministrativo è di euro 681.720, quello invece dei componenti del Collegio sindacale per l'anno 2024 è pari ad euro 61.000.

Al 31 dicembre 2024 la consistenza numerica del personale aumentava in 8.018 unità generando un costo complessivo del personale pari a 548,33 mln di euro ed un significativo incremento della produttività in termini di efficienza operativa. Nel 2024, infatti, la produzione complessiva è stata pari a 2,9 mld di euro, in aumento (+17 per cento) rispetto al 2023, registrando un valore di oltre 1,6 mld per la manutenzione programmata e di 1,3 mld in investimenti di nuove opere.

Relativamente alla gestione del contenzioso giudiziale, nel 2024 si rilevano variazioni significative in diminuzione, sia in termini di numero di cause che di valore economico delle controversie. Nel 2024 sono stati definiti in via definitiva con sentenza n. 706 contenziosi. Di questi, 377 si sono conclusi con esito favorevole (*petitum* pari ad euro 189.389.457,87), mentre 7 hanno avuto un esito parzialmente favorevole (*petitum* pari ad euro 4.848.813). I restanti 322 contenziosi, invece, hanno avuto un esito sfavorevole (*petitum* pari ad euro 235.199.456,30).

Nel corso del 2024, la Direzione generale ha pubblicato n. 55 gare per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, per un importo complessivo pari a circa 3,8 mld. A questi si sommano quasi 0,3 mld di euro di gare avviate dalle Strutture territoriali di Anas.

Il bilancio della Società relativo al 2024, approvato in data 10 aprile 2025 dall'Assemblea, si è chiuso con una perdita di 92 mln di euro in quanto il margine operativo lordo (Ebitda), seppur positivo, non ha sostenuto la completa copertura della gestione non operativa. Gli eventi che hanno determinato tale risultato negativo sono legati principalmente:

- all'effetto negativo degli ammortamenti, complessivamente pari a 167 mln e tra i quali si ritrova il peso significativo per 99 mln relativo all'ammortamento della concessione;

- un risultato della gestione finanziaria negativo per 47 mln composto principalmente dal valore degli oneri finanziari per 62 mln, imputabili principalmente agli interessi passivi per debiti verso banche e *factor* (33 mln) e l'accantonamento a fondo rischi e oneri inerente alla componente finanziaria del contenzioso (25 mln).

Nello stato patrimoniale del 2024 le perdite portate a nuovo si sono, quindi, ulteriormente incrementate e ammontano a 477.503.126.

Il patrimonio netto nel 2024 ammonta a 2,189 mld.

Anche il bilancio semestrale approvato nel Cda del 30 luglio 2025, registra una chiusura in perdita per circa 46.581.921.

Il sistema premiale per il *management,* tuttavia, è svincolato dal risultato di esercizio, prevedendosi il superamento di un *gate* rappresentato dal raggiungimento di determinate percentuali del valore di *budget* dell'ebitda di Società. Va evidenziata la peculiarità del sistema di valutazione delle *performance* che consente ai *manager* il raggiungimento degli obiettivi anche con chiusura di bilancio in significativa perdita, come si registra in Anas da due anni consecutivi (anno 2024 con perdita di 92,01 mln e anno 2023 con perdita di 162,73 mln).

Per quanto concerne il tema delle partecipazioni al 31 dicembre 2024, a valle dell'entrata in vigore del decreto fiscale 2024, nei primi mesi del 2025 Anas e la nuova costituita AdS hanno dato corso all'operazione di trasferimento delle partecipazioni detenute da Anas in società concessionarie a pedaggio quali: Concessioni Autostradali Venete - Cav Spa (partecipazione Anas: 50 per cento), Autostrada Asti-Cuneo Spa (partecipazione Anas: 35 per cento), Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (partecipazione Anas: 32,1 per cento) e Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus Spa – Sitaf (partecipazione Anas: 31,7 per cento), secondo le modalità previste *ex lege*. Il trasferimento delle partecipazioni si è perfezionato, in data 15 aprile 2025, tramite contratto di compravendita stipulato per atto pubblico. Dalla data indicata Anas ha cessato di tenere tali partecipazioni.

La nota esposizione di Anas in conflitti di interessi e fenomeni corruttivi, come attestato ai numerosi procedimenti penali anche recenti, dovrebbe indurre, ad avviso di questa Corte, ad una integrale applicazione della normativa anticorruzione e a una maggiore tempestività nelle denunce di reato senza attendere l'esito delle verifiche interne qualora siano già chiare opacità e distorsioni procedimentali.

Sulla significativa perdita di esercizio ha inciso l'incremento del valore di ammortamento della concessione calcolato alla scadenza giuridica del 2032.

Nel 2024 si è rilevato l'incremento delle disponibilità liquide da euro 116.392.601 ad euro 179.511.404.

Anche quest'anno la questione più delicata e rilevante è la valorizzazione della concessione in bilancio con ricavi sino al 2052 ancorata a un percorso giuridico di proroga senza gara che continua a contrastare con il diritto eurounitario non essendo Anas né una società *in house*, né titolare di un diritto esclusivo specifico e formalmente riconosciuto.

Invero, il comma 2 *decies*.1. - inserito all'articolo 2 del d.l. n. 121 del 2021 dall'art. 1 comma 521 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 - nel subordinare l'efficacia della proroga della concessione di Anas alla notifica alla Commissione europea *ex* art. 108 TFUE sembrava avesse recepito il principio per il quale non si sarebbe potuta prorogare la concessione di Anas senza il riconoscimento del diritto esclusivo. Detto riconoscimento, in un contesto di legalità eurounitaria, poteva infatti ipotizzarsi solo nel rispetto delle modalità richieste dall'articolo 5 punto 10) e dall'articolo 10 comma 1 della c.d. direttiva concessioni (norme comunitarie mai considerate dal *management* di Anas per replicare ai reiterati rilievi giuridici formalizzati sul punto in sede di controllo *ex* articolo 12 l. n. 259 del 1958).

Orbene, la improvvisa soppressione da parte della legge 18 luglio 2025, n. 105 della condizione di efficacia della convenzione Anas inserita pochi mesi prima dall'articolo 1 comma 521 della legge n. 207 del 2024 potrebbe apparire – *prima facie* – una semplificazione della procedura di proroga della concessione, ma non ha risolto l'evidente contrasto della legge n. 296 del 2006 con la successiva direttiva 2014/23/UE, stanti la primazia del diritto euro unitario ed il conseguente obbligo di disapplicazione di tutte le norme con esso in contrasto.

Inoltre, sottraendo la convenzione unica alla comunicazione prevista dal comma 3 dell'articolo 108 TFUE, anche il comma 2 *decies*.1. dell'art. 2 del d.l. n. 121 del 2021, che disciplina la convenzione unica di proroga senza gara, diviene in contrasto con il diritto euro unitario.

Pertanto, anche dopo le recenti interlocuzioni con mail del Mit con uffici della Commissione europea (v. sopra sub 1.2) e il recentissimo intervento abrogativo voluto dalla legge n. 105 del 2025, persistono le criticità più volte evidenziate nei precedenti referti e così sintetizzabili:

a) la proroga al 2052 nella fattispecie di Anas, ad avviso di questa Corte, non è consentita, ai sensi dell'art. 43 della 2014/23/UE, perché la modifica sostanziale del rapporto concessorie equivale a nuova aggiudicazione;
b) la nuova aggiudicazione andrebbe conseguentemente assegnata con la gara che assicura il diritto alla concorrenza;
c) alla gara si potrebbe derogare solo se Anas, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lett. a) della direttiva 2014/23/UE, fosse una società in *house* del concedente o titolare di un diritto esclusivo secondo la definizione dell'articolo 5 punto 10), con la conseguente esenzione dalla gara che sempre la medesima direttiva prevede all'articolo 10, comma 1 qualora il diritto esclusivo sia concesso "ai sensi del TFUE".

È pacifico che Anas non riveste a oggi lo *status* di società *in house* (da ultimo Cass SS.UU. n. 1546 del 2024 conforme ai due precedenti nn. 976 del 2023 e 15595 del 2014).

L'eventuale conferimento del diritto esclusivo è poi soggetto all'obbligo di notifica formale alla Commissione europea ai sensi dell'art. 10, comma 1, della c.d. direttiva concessioni, obbligo che per la sua primazia nel sistema delle fonti è insensibile anche alla recente abrogazione dell'ultimo periodo del citato comma 2 decies.1 dell'articolo 2 d.l. n. 121 del 2021 e ss. mm. ii..".

Il conferimento di un diritto esclusivo presuppone che il concedente abbia un controllo sostanziale su Anas, insussistente, allo stato, perché il Mit non ha la titolarità delle azioni di Anas di cui è socio unico Ferrovie dello Stato.

E allora, si ripete, per prorogare la concessione di Anas senza gara o si fa divenire Anas società in *house* del Mit concedente o si conferisce ad Anas un diritto esclusivo determinato e conforme all'articolo 5 punto 10) della direttiva 2014/23/UE e concesso "ai sensi del TFUE", come previsto dall'articolo 10, comma 1 della medesima direttiva.

Nella nota del Mit del 19 settembre con cui viene trasmesso al Mef, e anche ad Anas, lo schema di convenzione unica non si fa, tuttavia, riferimento alcuno alle problematiche reiteratamente segnalate in sede di controllo *ex* art. 12, l. n. 259 del 1958 su Anas e da ultimo anche al Mit medesimo nella nota del 24 luglio 2025. Peraltro le criticità, già evidenziate, sembrerebbero ulteriormente acuirsi allorché il comma 2 dell'articolo 3 della bozza di convenzione consentirebbe, tramite il richiamo al comma 2 dell'articolo 10, di realizzare "lo svolgimento di compiti di *service* e di supporto relativamente a opere e strade esterne alla rete", cioè

un'attività di servizio squisitamente imprenditoriale (ad esempio supporto alla realizzazione di strade all'estero) per la quale – in disparte le recenti negative ripercussioni subite da Anas (3,7 mln e 5 mln rispettivamente nei bilanci 2021 e 2022) per l'infelice operato di Anas *International Enterprice* Spa, oggi in liquidazione - operano ancor di più tutti i limiti eurounitari del diritto alla concorrenza in dettaglio indicati nella nota del 24 luglio 2025.

L'obbligo di rispettare la c.d. direttiva concessioni nel procedimento di proroga è stato da ultimo ribadito dalla Sezione di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato nella delibera n. 3/2025, depositata il 23 marzo 2025, in cui è stato ricusato il visto.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI